



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI

CAIS03100C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 79** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 85** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Moduli di orientamento formativo
- 104** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 112** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 168** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 175** Attività previste in relazione al PNSD
- 176** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 189** Aspetti generali
- 190** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 213** Reti e Convenzioni attivate
- 216** Piano di formazione del personale docente
- 219** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'analisi dei fabbisogni formativi e professionali come politica in sé e, soprattutto come supporto ai processi decisionali (l'allocazione delle risorse sul territorio, la programmazione degli interventi formativi, la scelta del profilo professionale da formare) – non può prescindere da una valutazione degli equilibri territoriali esistenti, né tanto meno da una valutazione delle condizioni di mercato rispetto all'esistenza di eventuali squilibri. La realtà territoriale nella quale opera il nostro Istituto riflette, nella sua peculiarità, la delicata fase storica di transizione, presente a livello internazionale, nella quale si evidenziano diversi elementi di crisi sociale ed economica. Consapevoli delle conseguenti problematiche che tale situazione determina, le componenti dell'Istituto, con particolare riferimento al corpo docente, propongono un'offerta formativa che risponda adeguatamente, ad esigenze di sviluppo, non più esclusivamente limitate al territorio, ma sentite anche in realtà e scenari più estesi in ambito nazionale e internazionale. Si comprende sempre più il carattere di interdipendenza politica ed economica che il fenomeno della globalizzazione impone, aprendo sfide e scenari nei quali i giovani potranno cogliere opportunità o intraprendere responsabilmente iniziative di tipo professionale e lavorativo, nonché di studio. A tal fine, dunque, si rende necessario un intervento didattico e educativo che coinvolga in modo sempre più mirato e integrale, la personalità di ogni alunno sul piano umano, culturale e professionale nell'ambito del percorso di ogni indirizzo di specializzazione. La formazione di tecnici industriali nel campo della meccanica, dell'aeronautica, dell'edilizia, dell'informatica e telecomunicazioni, è fondamentale per uno sviluppo economico - tecnologico del territorio e non solo. L'I.I.S. "D. Scano - O. Bacaredda" risponde alla richiesta di figure professionali, relative ai corsi dei Nuovi Tecnici e della Formazione Superiore (corsi post diploma). L'Istituto si pone nell'ottica di soddisfare le aspettative del territorio, per contribuire allo sviluppo economico regionale e locale, ma sempre con prospettive più ampie, perseguendo l'obiettivo di istruire e formare i suoi studenti come tecnici specializzati.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli Studenti che frequentano l'Istituto, provengono dall'Area Vasta di Cagliari e da alcuni paesi della provincia. La situazione socioeconomica della popolazione, così come si deduce dalle indagini delle diverse amministrazioni locali, indica nel terziario, nella libera professione, nell'industria le fonti primarie delle attività lavorative e, quindi, delle risorse finanziarie delle famiglie.

Vincoli:

La realtà è condizionata dalla crisi che stiamo vivendo, la quale potrà essere superata grazie al



ricambio lavorativo con cui le nuove generazioni, fornite di un adeguato bagaglio culturale che un diploma tecnico può dare, potranno contribuire allo sviluppo economico del territorio.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La maggior parte della popolazione si concentra nell'hinterland di Cagliari, le attività lavorative sono incentrate sul terziario (informatica, telecomunicazioni, tutela dell'ambiente nell'ambito dell'edilizia, trasporti anche aerei). Le industrie sono di tipo meccanico e petrolifero, mentre, nell'entroterra è sviluppata l'agricoltura ad alto livello di specializzazione che richiede tecnici che abbiano la formazione informatica e nel campo delle energie alternative e rinnovabili. Gli enti locali, il Comune in particolare, supportano la partecipazione attiva volta all'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza degli alunni, e sono partner attivi in progetti formativi a livello regionale e nazionale.

Vincoli:

Lo sviluppo imprenditoriale è condizionato dall'insularità che vincola la circolazione delle persone e dei beni sia a livello nazionale che internazionale. Anche le comunicazioni interne avvengono, esclusivamente, su strada e condizionano il traffico, soprattutto durante la stagione estiva. La conformazione geoterritoriale dell'isola porta alla costituzione di piccole e medie imprese, nei vari settori economici, che comunque con l'andare del tempo, si sono fatte apprezzare sia in Italia che all'estero. Il sistema dei trasporti disomogeneo per zone della città e dell'hinterland, influenza la scelta del percorso formativo, facendo spesso preferire spesso corsi di studio meno confacenti alle proprie attitudini.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si trova nell'attuale sede da quasi 30 anni, e da cinque anni sono state annesse anche le sedi dell'Istituto per geometri "Ottone Bacaredda". In tutte le sedi sono presenti numerosi laboratori, dedicati al primo biennio e ai vari indirizzi del secondo biennio e quinto anno: aule multimediali, palestra e impianti e campi esterni per le attività motorie. Nello specifico i principali laboratori sono: fisica, chimica, scienze, aule da disegno, laboratori di informatica e CAD, linguistico, cantiere edile, topografia, tecnologia del legno, macchine a fluido, sistemi e automazione, materie plastiche, elettronica elettrotecnica, telecomunicazioni, energie rinnovabili (tetto fotovoltaico, impianto eolico e solare), stazione robotizzata FESTO-CNC, costruzioni aeronautiche, simulatore di volo, videoteca e biblioteca. Tutte le aule didattiche sono dotate di monitor interattivi.

Vincoli:



La struttura dell'istituto, in tutte le sue sedi, necessita da diversi anni di una manutenzione straordinaria e ordinaria. In special modo andrebbero sostituite le porte e le finestre con tapparelle o altro schermo per i raggi solari. Sia durante l'inverno che i mesi caldi sarebbero necessari gli impianti di condizionamento così da favorire il ricambio dell'aria. Attualmente la sede principale è oggetto di parziali lavori di consolidamento statico. Sono presenti impianti di climatizzazione solo in 6 aule.

Risorse professionali

Opportunità:

Circa il 60% del corpo insegnante è presente in questa scuola da oltre 5 anni con un contratto a tempo indeterminato, garantendo così la continuità didattica ed una esperienza nell'utilizzo delle metodologie. Nelle varie discipline del settore Tecnologico i docenti hanno una continuità didattica superiore a 10 anni. Circa l'85% del corpo Docente possiede una laurea e tra questi vi sono anche insegnanti con elevate competenze nel campo della didattica sia laboratoriale sia digitale. Tali competenze sono state acquisite sia con master sia con corsi di formazione.

Vincoli:

Le metodologie CLIL sono attuate all'interno dell'Istituto in forma sperimentale e si auspica che il numero dei docenti in possesso della certificazione possa aumentare. Visto l'alto numero degli studenti BES, sarebbe opportuno consentire a tutti i Docenti di acquisire l'abilitazione al sostegno.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CAIS03100C
Indirizzo	VIA CESARE CABRAS MONSERRATO 09042 CAGLIARI
Telefono	07056901
Email	CAIS03100C@istruzione.it
Pec	CAIS03100C@pec.istruzione.it

Plessi

I.T.I. "SCANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CATF031011
Indirizzo	VIA CESARE CABRAS MONSERRATO 09042 CAGLIARI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO• CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE



- COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE
- ENERGIA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni 664

I.T.I. "SCANO" TEULADA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CATF031022
Indirizzo	VIA SULCIS TEULADA - 09019 TEULADA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

I.T.I. "SCANO"-SERALE CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	CATF031509
Indirizzo	VIA CESARE CABRAS MONSERRATO 09042 CAGLIARI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

I.T.G. "BACAREDDA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	CATL031015



Indirizzo VIA GRANDI CAGLIARI - 09131 CAGLIARI

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni 208

I.T.G. "BACAREDDA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice CATL031026

Indirizzo VIA BIXIO SELARGIUS - 09047 SELARGIUS

Indirizzi di Studio

- COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale Alunni 22

I.T.G. "BACAREDDA"-SERALE CAGLIARI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice CATL03151E

Indirizzo VIA GRANDI CAGLIARI - 09100 CAGLIARI

Indirizzi di Studio

- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Approfondimento



Un po' di storia.

Le radici storiche dell'IIS "Dionigi Scano", risalgono al 1803, quando, all'indomani della soppressione dell'Ordine dei Trinitari (Bolla papale del 26 agosto 1803) il relativo collegio, situato nel convento della chiesa di S. Lucifero, fu trasformato in Ospizio dei Poveri di S. Lucifero. Nel 1826, il re Carlo Felice fece restaurare l'edificio e lo trasformò in Orfanotrofio. Dal 1931 prese il nome di Regio Ospizio Carlo Felice con la destinazione di istruire e avviare al lavoro i ragazzi abbandonati della città e della Sardegna. I corsi di formazione per falegnami, sarti, calzolai, fabbri, cordai, diventano fondamentali per l'economia dell'isola e gli operai molti richiesti sul mercato del lavoro, sia nelle botteghe artigiane che nelle piccole manifatture isolate. L'onorevole Francesco Cocco Ortu, già da sindaco del capoluogo, si interessò affinché l'Ospizio diventasse una Scuola e, nel 1884, nacque la Scuola di Arti e Mestieri. Nel 1907 furono istituite le Scuole tecniche e, anche a Cagliari nel complesso del convento di S. Lucifero, fu aperta la Regia Scuola Industriale, che iniziò le attività il 1 settembre 1907 con l'insediamento della Giunta di Vigilanza. Questo organo di governo, aveva il compito di assumere i docenti, acquistare i macchinari e i materiali, tenere il bilancio e controllare lo svolgimento delle attività didattiche. Fin dalla prima seduta, ne facevano parte l'ing. Dionigi Scano e il fratello Stanislao, pioniere delle ferrovie. Gli eventi della Grande Guerra irrompono nella vita della scuola, diversi docenti, un bidello e il segretario, sono richiamati alle armi. Dopo la guerra, la Scuola prosegue le attività sia come Regia Scuola Industriale che come Scuola di Arti e mestieri, fino alla riforma Gentile quando perde la sezione "Fisicomatematica" (una delle articolazioni della Regia Scuola) che va a costituire il nuovo Liceo Scientifico e diventa Regio Istituto Tecnico. Durante la seconda guerra mondiale, le officine diventarono una fabbrica di armi. Con l'avvento della Repubblica, prese il nome di Istituto Tecnico Statale e nell'a.s. 1964-1965 è intitolato all'ing. Dionigi Scano. Dal 1986 le attività didattiche sono state trasferite nei locali più ampi e moderni, dell'edificio situato in via Cesare Cabras a Monserrato, nell'area dell'ex aeroporto.

Dionigi Scano.

Quando nell'anno scolastico 1964-'65 si decise di intitolare alla memoria di D. Scano, il più antico Istituto Tecnico Industriale di Cagliari e della Sardegna, si è effettuata una scelta che potremmo chiamare "di parte".

Nato a Sanluri il 23 febbraio 1867 da una famiglia di quella nascente borghesia sarda che s'avviava a diventare rapidamente urbana di cultura, di studi, di attività e di redditi (il padre era magistrato e magistrato era il nonno), morto più che ottantenne nella sua Cagliari il 18 novembre 1949, D. Scano ha lasciato i segni non tanto di una lunga vita, quanto un quotidiano impegno in una serie vastissima di attività". (M. Brigaglia, Un libro, un uomo. Cagliari, 1986). Dopo la licenza liceale, nel 1890 si laureò



in ingegneria civile presso la Regia Scuola di Applicazione di Torino e rientrato a Cagliari, collaborò con il prof. Filippo Vivonet alla catalogazione dei monumenti storici della Sardegna, in seguito progettò e realizzò la nuova sede del Regio Museo Archeologico, in piazza Arsenale, che fu costruito tra il 1904 e il 1906. A partire dal 1901, durante la sua attività di Sovrintendente ai monumenti, ebbe la possibilità di operare numerosi restauri al patrimonio sardo delle chiese medioevali che gli permise, nel 1907, la pubblicazione del volume "Storia dell'arte in Sardegna dall' XI al XIV sec."

La passione per la storia sarda, lo portò ad interessarsi di personaggi che ne hanno segnato le epoche storiche: la tragica vicenda di Sigismondo Arquer, il sogno politico di Giovanni Maria Angioy, il dramma di Donna Francesca Zatrillas, la moderna figura di Giorgio Asproni. A lui si devono, infatti, alcune delle ricostruzioni storiche, sempre rigorosamente documentate, che ci permettono, oggi, di conoscere personaggi e fatti, sconosciuti alla maggior parte delle persone. E' D. Scano che, scopre la lapide di via Canelles, che ricorda il luogo dell'uccisione del vicerè di Camarassa, una delle pagine più appassionanti della storia sarda del 1600. Accanto all'attività di storico, svolge quella di ingegnere e progettista di opere pubbliche, di bonifiche, di ferrovie, di edilizia privata abitativa. A Cagliari realizzò, tra l'altro, Palazzo Accardo, villa Congiu-Pattarozzi, villa Pernis, e Palazzo Aurbacher. Proficua fu la collaborazione con il figlio Flavio e con l'ingegner Dolcetta, ai lavori della bonifica della piana di Arborea.

Nel 1934, pubblica il volume "Forma Karalis", dedicato alle vicende storiche urbanistiche e costruttive della città, a partire dal 1200 fino all'epoca fascista. Ma è dagli anni quaranta del secolo che D. Scano pubblica i suoi lavori più importanti: nel 1940 il monumentale "Codice diplomatico delle relazioni fra la Santa Sede e la Sardegna", frutto di otto anni di lavoro presso l'Archivio Vaticano. Nel 1942 pubblica il saggio storico "Donna Francesca Zatrillas" e, postumo (1963), il volume "Ricordi di Sardegna nella Divina Commedia". Muore a Cagliari il 16 novembre 1949, con lui sparisce uno tra i più appassionati storici e uomini di cultura che la Sardegna abbia mai avuto.

Ottone Bacaredda

Nasce a Cagliari il 20 dicembre del 1848. Conseguita la laurea in Giurisprudenza nel 1871, segue la famiglia a Firenze prima e a Genova poi, dove rimane sino al 1875, anno in cui fa definitivo ritorno in Sardegna.

Durante la parentesi peninsulare, e a seguito di questa, affina la vena giornalistica già in precedenza espressa in numerosi contributi su periodici locali. Nel 1883 ottiene, all'Università di Cagliari, la cattedra di Diritto, mantenuta poi fino alla morte.



Nel 1884 inizia l'attività politica che lo impegna per più di trent'anni.

Molteplice è la produzione letteraria: novelle, saggi, romanzi, commedie, poesie. Tra le opere più importanti, la raccolta Bozzetti sardi (1881) e il romanzo Casa Corniola (1884), ampia rielaborazione del precedente Roccaspinoso, pubblicato a Genova nel 1874. Muore a Cagliari il 26 dicembre del 1921.

In qualità di sindaco di Cagliari curò l'abbellimento ed il decoro della città.

Approfondimento: IDENTITA'.

Dal 1 settembre 2020, a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica della Regione Sardegna, è stata istituita la nuova autonomia scolastica I.I.S. "SCANO" CAGLIARI comprendente, oltre all'I.T.I.S "Dionigi Scano" di via Cesare Cabras, anche le sedi dell'I.T.G. "Ottone Bacaredda" di Cagliari - via Grandi - e di Selargius - via Bixio.

Istituto Istruzione Superiore "Dionigi Scano"

La sede dell'istituto, dal 1986 ubicata a Monserrato in via Cesare Cabras, offriva le specializzazioni di Meccanica, Costruzioni Aeronautiche, Edilizia, Informatica.

Nel 1990 è stata attivata la specializzazione di Informatica Abacus; nel 1998 quella di Costruzioni Aeronautiche, per la quale dal 2002 si aderiva al progetto IBIS.

Nell'anno scolastico 2010/2011, secondo quanto indicato dalla Riforma della scuola secondaria di secondo grado, l'I.T.I.S. "D.Scano" ha avviato, nella sede di Cagliari - Monserrato, nel Settore Tecnologico, a partire dalle classi prime, i nuovi indirizzi:

Meccanica, Meccatronica ed Energia (articolazioni: Meccanica e Meccatronica; Energia; opzione: Tecnologia delle materie plastiche)

Informatica e Telecomunicazioni (articolazioni: Informatica; Telecomunicazioni)

Trasporti e Logistica (articolazione: Costruzione del mezzo aereo - opzione Costruzioni aeronautiche - articolazione Conduzione del mezzo aereo)

Costruzioni Ambiente e Territorio (articolazione: Costruzione Ambiente e Territorio)



L'istituto Tecnico per Geometri Bacaredda

L'istituto è nato nell'anno scolastico 1941-42 come sezione dell'istituto Tecnico Commerciale "Pietro Martini" di Cagliari. Nell'anno scolastico 1958-59 è diventato autonomo ed è stato intitolato a Ottone Bacaredda, Giurista, Deputato al parlamento, Sindaco di Cagliari nei primi decenni del '900.

La Scuola, che per un ventennio è gradualmente cresciuta sia per numero di iscritti che per dotazione di attrezzature, verso la metà degli anni '90, ha dato vita ad un secondo istituto per geometri situato in zona periferica: l'I.T.G. "P.L.Nervi" con sede staccata a Selargius.

Dall'A.S. 2005/06, a seguito del decreto sul "dimensionamento

scolastico", l'I.T.G. Nervi è stato accorpato al nostro Istituto. Nell'anno scolastico 2014-2015 l'istituto è stato accorpato con l'istituto Tecnico Statale "Sergio Atzeni" di Capoterra sempre in base alle regole del "dimensionamento scolastico" andando a formare l'istituto di Istruzione superiore Bacaredda-Atzeni. Il 1° Settembre 2020 l'istituto Bacaredda è stato accorpato all'istituto Dionigi Scano.

Il "Bacaredda", durante i cinquant'anni della sua attività, ha formato oltre 8000 Geometri. Conseguito il diploma, sono numerosi coloro che hanno proseguito gli studi con successo presso le Facoltà di Ingegneria, Architettura, Geologia, Agraria e in altri ambiti.

L'istituto continua a garantire il raggiungimento di livelli medio alti di preparazione anche per un proficuo ingresso nel mondo del lavoro, grazie alla professionalità del personale docente e di tutti gli operatori della scuola.

Attualmente, in seguito all'accorpamento con l'Istituto Dionigi Scano mantiene l'indirizzo in Costruzioni Ambiente e Territorio (Ex Geometri).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	46
	Chimica	4
	Disegno	6
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	5
	Informatica	9
	Lingue	2
	Meccanico	7
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Energie rinnovabili	2
	Aerotecnica	1
	Robotica	1
	Telecomunicazioni	1
	Topografia	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Immersiva	1
Strutture sportive	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni)	6



multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

I laboratori, che costituiscono il luogo privilegiato dello svolgimento dei programmi, e presentano una forte caratterizzazione di tipo applicativo – professionale, sono dotati di apparecchiature, dispositivi, strumentazioni, macchine e macchinari di tipo industriale, efficienti e aggiornati al progresso tecnologico e all'innovazione. Questi consentono gruppi completi di esperienze in segmenti formativi professionalmente specifici, tipici dei singoli indirizzi: esperienze, prove, misure, verifiche, procedure e pratica di tipo industriale, al passo con l'evoluzione della normativa sia in campo nazionale che in ambito UE.

Le attrezzature dell'Istituto sono in grado di soddisfare significative esperienze applicative nel campo della progettazione meccanica, aeronautica, edilizia, informatica, (laboratori CAD e CAM) e di fornire competenze specifiche operative nel campo dell'automazione industriale integrata e dei controlli automatici.

La dotazione informatica dei laboratori è diffusa a tutti i livelli nel biennio e nelle specializzazioni, al servizio di tutte le discipline, sia tecnico – scientifiche, sia umanistiche, alle quali l'Istituto ha sempre riconosciuto massima valenza ai fini della formazione culturale e civile dei propri allievi, destinati a diventare prima di tutto cittadini responsabili e dunque tecnici competenti.

La manutenzione e l'assistenza tecnica della rete LAN didattica delle aule (LIM + PC) è fornita dal personale interno. Dopo il recente adeguamento della rete interna, si ritiene necessario il potenziamento della connessione esterna ad Internet con la tecnologia di banda larga.

Le aule didattiche attualmente in uso presso la sede centrale di Cagliari (comprese le aule



adibite allo sdoppiamento di due classi articolate), sono tutte dotate di postazione LIM- PC (acquistati nell'a.s. 2013/2014 attraverso il Progetto Semid@s della RAS), collegati in rete. N. 43 sono aule ordinarie, due sono ricavate in ambienti di supporto ai laboratori.

Gli uffici di segreteria sono dotati di n.16 postazioni PC collegati alla rete. Due postazioni PC, collegati alla rete, allestita in sala Professori, sono inoltre resi disponibili ai Docenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il miglioramento delle infrastrutture potrà concretizzarsi con la definitiva sistemazione della sede, ancora in attesa di interventi da parte della Città Metropolitana di Cagliari, principalmente per:

- impermeabilizzazione delle coperture ed eliminazione delle infiltrazioni d'acqua dalle finestre;
- schermature solari alle finestre;
- controllo della sicurezza del locale e restituzione all'uso dell'aula magna, chiusa per la caduta di un elemento della contro soffittatura;
- manutenzione delle pavimentazioni al piano terra;
- completamento del rifacimento degli impianti elettrico e di illuminazione al piano terra dell'edificio;
- risistemazione dell'illuminazione esterna;
- adeguamento dell'impianto di riscaldamento;
- prosecuzione nei ripristini delle murature e dei soffitti sbrecciati per la rimozione di materiali pericolanti prevalentemente a causa delle infiltrazioni d'acqua;
- adeguamento funzionale degli spazi al piano terra;
- ripristino e potenziamento dell'impianto di videosorveglianza;
- rinnovo e adeguamento della segnaletica della viabilità interna.

La Biblioteca della sede principale di Monserrato, contiene circa 7.000 volumi e occupa un'area di circa 150 m²; è suddivisa in due zone, di cui una è adibita esclusivamente alla consultazione delle opere di carattere storico che non vengono date in prestito, mentre l'altra è dotata di volumi sia consultabili in loco che donabili in prestito secondo il regolamento scolastico.

L'accesso alla consultazione e al prestito è regolato da un orario stabilito dal docente responsabile.

Nella Biblioteca sono presenti due computer con accesso ad Internet , un monitor multimediale, una



stampante e n° 6 Ereader per la lettura digitale dei libri.

Uso della Biblioteca: gli studenti, i docenti e il personale non docente hanno diritto di usufruire della concessione in prestito dei libri della biblioteca, con esclusione delle opere a carattere enciclopedico, e storico, che potranno comunque essere consultate nell'Istituto.

L'accesso alla Biblioteca nella fase di apertura è a libero ingresso secondo l'orario scolastico predefinito. La Biblioteca è altresì utilizzata per impegnare in attività didattiche e ludiche gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, nonché per accogliere gli studenti BES e/o con particolari disagi." Il docente responsabile è addetto alla biblioteca per n. 36 ore settimanali.



Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	42



Aspetti generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM) di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80 del 28.03.2013 costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nel definire le attività per il supporto scolastico ed il potenziamento del profitto si terrà conto dei risultati finali del precedente anno scolastico.

Le proposte e i pareri che potranno essere formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del PTOF, ne costituiranno parte integrante non appena verranno attivate debite consultazioni, anche attraverso incontri informali.

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione Scolastica sarà l'attivazione di tutte le strategie volte a migliorare il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare riguardo agli alunni in difficoltà di apprendimento, diversamente abili, BES/DSA.

MISSION, VISION, VALORI

L'istituto di Istruzione Superiore "D. Scano – O. Bacaredda" fa propria la concezione dell'Autonomia Scolastica come spazio di educazione e istruzione che interagisce col territorio di cui fa parte.

L'Autonomia Scolastica è uno spazio educativo che contribuisce alla formazione degli studenti secondo i principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, attraverso i quali si sviluppano i diritti e i doveri derivanti dall'essere parte della società civile, aperta al confronto con le altre culture, attenta alla realizzazione dei valori della convivenza e della solidarietà.

L'istituzione Scolastica è uno spazio d'istruzione in cui si trasmettono saperi, si concorre a sviluppare competenze

L'azione didattico-educativa dell'Istituto si concerta mediante il perseguimento di un clima di serena collegialità che, nell'operare quotidiano di tutto il personale della comunità scolastica e delle



famiglie, si concretizza in comportamenti che valorizzano la cooperazione e il rispetto reciproco, il cui fine ultimo è la formazione critica e consapevole dello studente, perseguendo la realizzazione di pari opportunità sociali, di genere e la valorizzazione delle eccellenze.

La comunità scolastica dell'I.I.S. "Dionigi Scano - O Bacaredda" è concorde nel fondare l'intero processo d'insegnamento/apprendimento su:

- la valorizzazione del sapere matematico e scientifico;
- la valorizzazione delle competenze tecniche e tecnologiche;
- il recupero e valorizzazione delle competenze linguistiche;
- la valorizzazione e il potenziamento della lingua straniera anche in campo tecnico.

Congiuntamente a questi ambiti fondamentali si evidenziano due assi trasversali altrettanto importanti:

- la valorizzazione delle competenze digitali, e del pensiero computazionale quali strumenti e metodi per l'analisi critica della realtà, l'interpretazione autentica della complessità contemporanea in ambito tecnico-scientifico, sociale, economico e politico.
- La valorizzazione di un contesto educativo finalizzato allo sviluppo di competenze di cittadinanza globale e sviluppo sostenibile per stimolare nelle studentesse e negli studenti comportamenti responsabili e proattivi che li rendano protagonisti consapevoli della complessità contemporanea.

Tutte le discipline parteciperanno alla costruzione di curricolo di scuola intorno a questo asse trasversale secondo una logica di decompartmentazione del sapere che si sostanzia non solo in una pratica di multidisciplinarietà e contaminazione di metodi e strumenti, ma e soprattutto nella promozione di una dimensione educativa umanistica basata sul senso di Appartenenza - Interconnessione - Interdipendenza secondo le linee strategiche dell'Agenda ONU 2030. Questo sia nella pratica dell'istruzione formale, quanto in quella non formale e informale.

Gli obiettivi comportamentali trasversali a tutte le classi dell'istituto sono:



- il rispetto di sé e dell'altro;
- il rispetto delle regole della vita scolastica Il rispetto degli ambienti e delle strutture scolastiche e degli strumenti funzionali allo svolgimento di ogni attività d'istruzione, di educazione, di formazione;
- l'autonomia operativa;
- la disponibilità al lavoro di gruppo
- l'accettazione dei casi d'insuccesso scolastico, indagandone le ragioni e adottando strategie tese al conseguimento del successo formativo;
- la partecipazione responsabile alle attività organizzate dalla scuola.

Il percorso di apprendimento si connota con la partecipazione attiva degli studenti alla loro stessa formazione. Essi divengono il centro e il motore di ogni azione formativa, protagonisti del mondo in rapida trasformazione, curiosi di conoscenza, consapevoli delle proprie capacità, responsabili del loro agire nel mondo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento e miglioramento delle dotazioni digitali in laboratori e aule e della sicurezza degli ambienti scolastici.**

Il potenziamento e miglioramento delle dotazioni laboratoriali rientra pienamente negli obiettivi strategici dell'istituto, contribuendo a diverse aree chiave del Piano di Miglioramento.

L'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi e attrezzati favorisce il successo scolastico, in particolare nel primo biennio, offrendo agli studenti strumenti tecnologici avanzati e metodologie didattiche differenziate, capaci di coinvolgerli maggiormente nei percorsi di apprendimento. Il miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni digitali nelle aule e laboratori aiuta a ridurre l'abbandono scolastico, rendendo l'esperienza educativa più interattiva, stimolante e vicina alle esigenze degli studenti, incentivandone la partecipazione attiva. Parallelamente, l'adeguamento degli ambienti didattici con strumenti TIC e supporti digitali agevola l'inclusione degli studenti con disabilità, consentendo loro un accesso più agevole e personalizzato alla didattica, nel rispetto dei principi di equità educativa. Infine, la creazione di spazi di apprendimento sicuri e tecnologicamente avanzati contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli, promuovendo una cultura della sicurezza, della prevenzione e della sostenibilità negli ambienti scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare



cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire la didattica laboratoriale per garantire un apprendimento pratico e coinvolgente, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di base e ai laboratori professionalizzanti.

○ Ambiente di apprendimento

Migliorare la qualità della didattica attraverso ambienti di apprendimento innovativi e tecnologicamente avanzati, favorendo un approccio metodologico più efficace.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'accessibilità e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, tramite tecnologie che facilitino l'apprendimento e la partecipazione attiva.

○ **Continuità' e orientamento**

Rafforzare le attività di orientamento, in particolare quelle rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per favorire una maggiore conoscenza dei percorsi formativi dell'istituto e promuovere scelte consapevoli per il proseguimento degli studi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento e miglioramento in chiave innovativa dei laboratori della scuola.

Descrizione dell'attività

L'attività mira ad implementare i laboratori dell'Istituto in chiave innovativa trasformandoli in ambienti di apprendimento altamente tecnologici e innovativi, capaci di rispondere alle esigenze formative degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro. Il progetto prevede l'aggiornamento delle attrezzature nei laboratori di informatica, meccanica, mecatronica, energia, trasporti e logistica, con l'introduzione di strumenti digitali avanzati e software di simulazione professionale. Si punterà sulla didattica esperienziale, con l'integrazione di tecnologie immersive come la realtà aumentata e la realtà virtuale per permettere agli studenti di sperimentare scenari pratici in sicurezza. Un altro aspetto chiave sarà la connessione con il



mondo produttivo, attraverso collaborazioni con aziende del settore per la fornitura di materiali, stage formativi e progetti congiunti. Per garantire un utilizzo efficace delle nuove dotazioni, verranno organizzati percorsi di formazione per docenti, volti a sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie emergenti e nell'applicazione di metodologie didattiche innovative. Infine, il progetto includerà misure di sicurezza e sostenibilità, con l'adozione di sistemi di gestione intelligente dell'energia e protocolli per la tutela della salute negli ambienti di laboratorio. Questa iniziativa contribuirà a rendere l'istituto un punto di riferimento per la formazione tecnica avanzata, preparando gli studenti al mondo del lavoro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

Dirigente Scolastico.

Risultati attesi

I risultati attesi da questa iniziativa sono molteplici. In primo



luogo, si punta al miglioramento della qualità della didattica, offrendo agli studenti strumenti tecnologici all'avanguardia e metodologie innovative. L'utilizzo di tecnologie immersive e software avanzati favorirà un maggiore coinvolgimento degli studenti, rendendo le lezioni più stimolanti e interattive. Inoltre, si prevede un incremento delle competenze digitali, con particolare attenzione alla preparazione tecnica richiesta dal mercato del lavoro.

Un altro traguardo chiave è il rafforzamento del legame scuola-impresa, attraverso stage e collaborazioni con aziende, che faciliteranno l'inserimento degli studenti nel mondo professionale. Grazie a queste innovazioni, si mira anche a garantire una maggiore inclusione e accessibilità, migliorando le opportunità di apprendimento per tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali.

Infine, l'attività contribuirà all'ottimizzazione della sicurezza e della sostenibilità nei laboratori, favorendo un ambiente di apprendimento più sicuro, efficiente e rispettoso delle normative.

Grazie a queste attività, l'istituto punta a diventare un centro di eccellenza per la formazione tecnica avanzata, preparando gli studenti alle sfide del futuro e garantendo loro una preparazione solida e competitiva.

● **Percorso n° 2: Potenziamento e miglioramento degli esiti in italiano, matematica e inglese nel biennio e nel**



triennio

Il percorso di miglioramento / potenziamento degli esiti lavora sulle aree di criticità evidenziate dai dati INVALSI, in particolare per gli studenti in uscita dal biennio, e dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) della scuola. Gli obiettivi di processo e i traguardi verranno raggiunti attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici delle classi di tutte e tre le sedi.

In queste classi verranno svolte lezioni preferibilmente su gruppi di livello. Tali lezioni potranno prevedere la presenza di docenti potenziatori delle tre discipline (italiano, inglese e matematica), in particolare per favorire lo sviluppo di abilità di comprensione del testo, abilità di calcolo logico-matematico e abilità linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare l'utilizzo delle prove di verifica e di rubriche di valutazione comuni per classi parallele. Rafforzare le competenze di base e migliorare la motivazione degli studenti attraverso l'adattamento dei percorsi di apprendimento alle esigenze specifiche degli studenti, garantendo un supporto mirato e personalizzato..

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la dotazione informatica delle aule per fornire strumenti tecnologici di supporto alla didattica innovativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'utilizzo di tecnologie assistive e della didattica laboratoriale e innovativa.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base



Descrizione dell'attività	<p>Il percorso di miglioramento / potenziamento degli esiti lavora sulle aree di criticità evidenziate dai dati INVALSI, in particolare per gli studenti in uscita dal biennio, e dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione) della scuola. Gli obiettivi di processo e i traguardi verranno raggiunti attraverso la personalizzazione dei percorsi didattici delle classi di tutte e tre le sedi.</p> <p>In queste classi verranno svolte lezioni preferibilmente su gruppi di livello. Tali lezioni potranno prevedere la presenza di docenti potenziatori delle tre discipline (italiano, inglese e matematica), in particolare per favorire lo sviluppo di abilità di comprensione del testo, abilità di calcolo logico-matematico e abilità linguistiche.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti delle discipline e delle classi interessate.
Risultati attesi	Riduzione della percentuale di abbandoni rilevata nel biennio e potenziamento delle competenze di base in funzione del



successo scolastico dell'intero percorso di studi attraverso il rafforzamento del percorso curricolare e professionale.

Incremento dell'utilizzo delle prove di verifica e di rubriche di valutazione comuni per classi parallele.

Rafforzare le competenze di base e migliorare la motivazione degli studenti attraverso l'adattamento dei percorsi di apprendimento alle esigenze specifiche degli studenti, garantendo un supporto mirato e personalizzato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione didattica si rinvengono in un progettazione orientata alle esigenze del territorio e dell'innovazione, concepita come laboratorio di ricerca e sperimentazione. La vocazione dell'Istituto Tecnico è quella di formare lo studente alle professioni strategiche per l'economia del territorio per un saper fare di qualità, e quindi garantire che le competenze acquisite nei percorsi scolastici consentano un facile inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni o di proseguire gli studi con una solida base su cui costruire nuovi apprendimenti. Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro anche per migliori prospettive di occupabilità. Le metodologie didattiche da privilegiare, di conseguenza, sono quelle che mirano al coinvolgimento attivo e allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, delle competenze linguistiche, all'utilizzo critico e consapevole di internet e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Per queste ragioni, si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e di P.C.T.O..

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una buona leadership nella scuola rappresenta una garanzia per governare il cambiamento nei suoi diversi aspetti e migliorare la qualità dell'istruzione attraverso la partecipazione attiva e responsabile di tutto il personale scolastico. In questa prospettiva il primo obiettivo è quello di raggiungere i livelli maggiori di efficienza attraverso la condivisione di valori, l'assunzione di impegno e di responsabilità verso i risultati formativi degli alunni della scuola alimentando un patto di solidarietà e di condivisione.



Nella prospettiva della leadership distribuita, questa si espande in tutta l'organizzazione scuola ed è condivisa dai suoi attori, ha i suoi fondamenti nella psicopedagogia e sta al passo con le esigenze della complessità considerando come priorità l'idea di apprendimento organizzativo che coinvolge gli studenti, i docenti, il personale ATA, i genitori e la comunità intera con cui la scuola interagisce.

La nuova pedagogia porta con sé un consistente investimento delle comunità professionali nello sviluppo di una leadership distribuita in cui figure come capi dipartimento, funzioni strumentali, coordinatori dei consigli di classe e altri insegnanti senza ruoli formali di coordinamento esercitano di fatto una leadership educativa. Nella nostra Istituzione la leadership distribuita non intende riguardare soltanto il cosiddetto middle management, ossia i docenti a cui sono formalmente attribuiti ruoli di coordinamento, ma anche quei docenti in possesso di particolari competenze tecnico-professionali che si rendono disponibili a operare e collaborare.

Obiettivi:

1. Promuovere laboratori di responsabilità in cui l'energia delle persone si canalizza sulla relazione di fiducia, sulle interdipendenze e sul sostegno reciproco
2. Creare legami efficaci tra docenti, alunni personale ATA, genitori orientando le azioni verso valori dichiarati e le priorità enunciate nel PTOF
3. Monitorare ciò che la scuola realizza confrontandolo con i valori e con la vision istituzionale
4. Orientare l'azione individuale e collettiva verso le responsabilità condivise per la realizzazione degli scopi istituzionali
5. Interagire con il territorio, intercettandone bisogni espressi o latenti
6. Rendere unitarie le azioni dei docenti a garanzia della qualità della formazione degli allievi.
7. Lavorare sulla formazione di una cultura condivisa
8. Condividere conoscenze acquisite dai singoli a seguito di partecipazione a iniziative di formazione
9. Agevolare scambi continui, anche informali, tra i membri della comunità scolastica



10. Creare un clima di rispetto e collaborazione.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi di formazione e aggiornamento per il personale scolastico per lo sviluppo delle competenze Dig.CompEdu per fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori di verificare il proprio livello di “competenza pedagogica digitale” e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di ambienti multimediali flessibili e dinamici che promuovano la didattica laboratoriale, dotati di software, gestionali ed applicativi dedicati, in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio per rispondere in modo efficace alle istanze del mercato prossimo e globale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Apprendimento e innovazione: costruiamo il nostro futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scelta progettuale del nostro istituto ricade su una soluzione ibrida. In particolare sono previsti degli ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione delle classi, nonché aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno. Gli ambienti diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno ambienti di approfondimento specifici FLC, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 34 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa (visori e software didattici dedicati). Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili e tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. In particolare si propone quanto segue: - un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da un sistema di schermi ad alta definizione dotato di kit visori e dispositivi aggiuntivi per la fruizione, nonché PC altamente performante, tablet e rack di contenimento e ricarica, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti", a disposizione di tutte le classi dell'istituto; - un'aula tecnologicamente all'avanguardia specifica per le materie STEM e per la disciplina di Scienze e Tecnologie Applicate (STA), da realizzare come potenziamento di un ambiente dell'Istituto già utilizzato a tale scopo. La dotazione dovrà comprendere kit didattici per i microcontrollori programmabili più diffusi (Arduino e Raspberry), droni e robot da tavolo programmabili, plotter e scanner 3D, potenziamento PC e monitor interattivo carrellato da 75", access point e accessori vari; - un'aula-laboratorio linguistico con dotazione di PC (già esistenti), headset, monitor interattivo carrellato da 85" (zona studenti) e un monitor fisso da 75" (zona conversazione) con accessori, access point e arredi funzionali; - Un'aula scientifica per il primo biennio dotata di PC di ultima generazione, visore, software e kit didattici, nonché arredi funzionali; - Un'aula umanistica per tutte le classi dotata di set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, di PC di ultima generazione, access point, visore e arredi funzionali; - Potenziamento dell'attuale biblioteca con dotazione di PC e software "biblioteca virtuale", lettori digitali, monitor interattivo carrellato da 85" e accessori, access point e arredi funzionali; - Un ambiente ricreativo didattico con arredi riconfigurabili funzionale alla metodologia didattica del confronto.

Importo del finanziamento

€ 271.753,38

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0

● Progetto: Laboratori 4.0: uno sguardo oltre la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Si prevede la realizzazione di un laboratorio di robotica, intelligenza artificiale, sistemi e automazione e telecomunicazioni che ci permetterà di ampliare l'offerta formativa della scuola con percorsi di apprendimento professionalizzanti per lo sviluppo delle competenze tecniche più richieste da Industria 4.0 nei settori all'avanguardia e ad alto contenuto tecnologico (trasmissione dati, IOT, mecatronica e logistica). Il criterio per la scelta della tipologia di laboratorio è quello di avere a disposizione tecnologia hardware e software di tipo industriale/terziario all'avanguardia. L'obiettivo è far seguire a studentesse e studenti un percorso didattico altamente qualificato e professionalizzante, direttamente spendibile nel mondo del lavoro e/o per accedere a percorsi formativi avanzati e dell'istruzione in un settore in fortissimo sviluppo. La dotazione del laboratorio comprenderà l'utilizzo di robot programmabili (umanoide sensoriale, manipolatori industriali, ecc.), celle robotiche industriali carrellate a favore di una gestione flessibile degli spazi, sistemi trasmissivi e sensori IOT. Inoltre, saranno previste licenze d'uso di software per la simulazione dei programmi, che consentiranno di svolgere esercitazioni in modalità offline, nello stesso ambiente o da remoto. In questo modo sarà possibile garantire contemporaneamente a tutti gli studenti del laboratorio una partecipazione attiva e un apprendimento efficace. Il laboratorio in progetto sarà funzionale e trasversale agli obiettivi didattici previsti per la maggior parte degli indirizzi di studio dell'Istituto. Inoltre, sarà concepito come un continuum fra scuola e mondo del lavoro con un ambiente



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fluida, multidimensionale e riconfigurabile dove sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, acquisire competenze orientate al lavoro e trasversali ai settori economici, attivare percorsi di formazioni curriculari ed extra, nonché attività PCTO.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Attiviamoci insieme. Nessuno è solo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Attraverso le possibilità offerte dal Piano si intende contrastare il fenomeno della dispersione scolastica con l'implementazione di contesti educativi e didattici che favoriscano il benessere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico e possano quindi incidere sulla motivazione quale strumento per combattere la disaffezione alla scuola di studenti particolarmente fragili. Attenzione particolare sarà rivolta al passaggio delle studentesse e degli studenti dal primo al secondo grado di istruzione e al passaggio dal secondo ciclo di istruzione all'alta formazione o al mondo del lavoro. L'intervento vedrà l'integrazione dei tre attori principali del percorso formativo e quindi della lotta alla dispersione scolastica: studente, scuola, famiglia, senza dimenticare il territorio. Sarà fondamentale anche il raccordo tra ordini di scuola e quindi Istituti Scolastici. L'approccio sarà quello di lavorare sulla motivazione allo studio e sull'apprendimento al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere nella scuola e nelle regole che la organizzano il valore intrinseco di luogo di formazione e crescita che si può frequentare con profitto e piacere. Con il ricorso a metodologie e iniziative didattiche innovative, in contesti quindi appositamente strutturati, l'obiettivo sarà quello di favorire, e quindi accompagnare, l'inclusione anche dei più deboli dal punto di vista di un percorso di vita legato all'istruzione e alla formazione. Le azioni del progetto saranno finalizzate al potenziamento delle competenze di base attraverso l'organizzazione di un lavoro di recupero delle conoscenze ma soprattutto sviluppo delle competenze di ogni studente ma dello stesso in relazione con gli altri. La promozione del successo formativo deve essere realizzata per mezzo di un approccio globale e integrato che favorisca la motivazione del singolo e il lavoro del gruppo contribuendo a rafforzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno. In un contesto come questo avrà importanza il rapporto con il contesto territoriale con l'alleanza tra scuola e risorse del territorio (EE.LL., Comunità locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore).

Importo del finanziamento

€ 210.117,28

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	254.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	254.0	0

● Progetto: Tutti diversi, Tutti uguali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Attraverso le possibilità offerte dal Piano si intende contrastare il fenomeno della dispersione scolastica con l'implementazione di contesti educativi e didattici che favoriscano il benessere scolastico e possano quindi incidere sulla motivazione quale strumento per il rinforzo della motivazione alla frequenza delle attività scolastiche da parte di studenti particolarmente fragili. Attenzione particolare sarà rivolta al passaggio delle alunne e degli alunni tra i diversi ordini di scuola. L'intervento vedrà l'integrazione dei tre attori principali del percorso formativo e quindi della lotta alla dispersione scolastica: studente, scuola, famiglia, senza dimenticare il territorio. Sarà fondamentale anche il raccordo tra ordini di scuola e quindi Istituti Scolastici. L'approccio sarà quello di lavorare sulla motivazione allo studio e sull'apprendimento al fine di contrastare la tendenza a non riconoscere nella scuola e nelle regole che la organizzano il valore intrinseco di luogo di formazione e crescita che si può frequentare con profitto e piacere. Con il ricorso a metodologie e iniziative didattiche innovative, in contesti quindi appositamente strutturati, l'obiettivo sarà quello di favorire, e quindi accompagnare, l'inclusione anche dei più deboli dal punto di vista di un percorso di vita legato all'istruzione e alla formazione. Le azioni del progetto saranno finalizzate al potenziamento delle competenze di base attraverso l'organizzazione di un lavoro di recupero delle conoscenze ma soprattutto sviluppo delle competenze di ogni studente ma dello stesso in relazione con gli altri. La promozione del successo formativo deve essere realizzata per mezzo di un approccio globale e integrato che favorisca la motivazione del singolo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e il lavoro del gruppo contribuendo a rafforzare le inclinazioni e i talenti di ciascuno. In un contesto come questo avrà importanza il rapporto con il contesto territoriale con l'alleanza tra scuola e risorse del territorio (EE.LL., Comunità locali, organizzazioni del volontariato e del terzo settore).

Importo del finanziamento

€ 190.276,82

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	254.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	254.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi: il mondo di domani.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto intende investigare e sperimentare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline scientifiche e matematiche, avvalendosi di pratiche didattiche che adottino prospettive e approcci nuovi finalizzati al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione anche finalizzati alla pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere nell'ambito delle discipline scientifiche. Il potenziamento delle discipline STEM costituisce infatti la base fondamentale degli studi tecnici a cui si appropria un numero esiguo di studentesse. Appare necessario pertanto consentire a un numero sempre maggiore di loro di avvicinarsi agli studi tecnici migliorando l'efficacia didattica per favorire l'acquisizione delle richieste competenze tecniche, creative, digitali e delle competenze di comunicazione e collaborazione, problem solving, flessibilità, adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le azioni formative saranno realizzate in presenza con l'ausilio delle attrezzature in dotazione ai numerosi laboratori della scuola. I formatori saranno individuati tra il personale interno formatore esperto nel settore di interesse o in mancanza di personale interno tra personale esterno in possesso dei necessari requisiti. In una prospettiva di ampliamento delle competenze trasversali il progetto prevede altresì interventi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche per gli studenti e il personale finalizzati alla sperimentazione di percorsi con la metodologia CLIL. I percorsi saranno tenuti da formatori esperti madrelingua o con certificazione linguistica almeno di livello C1 coadiuvato da un tutor. I percorsi per gli studenti saranno attivati per classe o gruppi di studenti in orario extra curricolare e saranno rivolti al potenziamento della lingua inglese con docente madrelingua e conseguimento delle certificazioni di livello diverso rilasciate da ente certificatore riconosciuto e alla frequenza di corsi veicolati in inglese (scienze, fisica, matematica, materie di indirizzo). Analogamente si prevede l'attivazione di percorsi formativi di lingua e metodologia per i docenti, i primi per permettere di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera finalizzata alla certificazione di livello B1, B2, C1, C2, i secondi per permettere ai docenti di acquisire le competenze metodologiche riferite ai percorsi CLIL. Il progetto prevede a questo proposito corsi che prevedono attività d'aula, attività laboratoriali e di formazione sul campo unite ad attività di studio ed approfondimento. Coerentemente con quanto previsto dall'avviso saranno costituiti il gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il gruppo di lavoro per il multilinguismo con il compito di programmare ed accompagnare le iniziative e le attività previste dal progetto.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 125.759,08

Data inizio prevista

22/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formi@moci per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di formare il personale della scuola, docente e non docente nell'ottica



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della transizione al digitale di procedure ed attività. La formazione del personale scolastico in questo momento storico riveste un ruolo strategico nel processo di sviluppo professionale delle persone coinvolte e quindi dell'innovazione della scuola. Nell'ambito del progetto saranno realizzati infatti percorsi formativi per il personale scolastico per implementare le competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali. Per agevolare la frequenza del personale interessato le attività previste saranno erogate con diverse modalità, in presenza, online e con formula mista. Per quanto riguarda la parte didattica, a partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento saranno condotte attività formative relative alle metodologie di didattica digitale con attenzione agli strumenti innovativi, alla creazione di ambienti scolastici innovativi e con particolare attenzione all'inclusione e alla definizione di spazi scolastici finalizzati al conseguimento del successo scolastico di tutti gli studenti. Attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei partecipanti l'obiettivo da raggiungere sarà quello del miglioramento nella pratica quotidiana dei professionisti dell'istruzione in azione sulla classe. La stessa valenza formativa sarà data allo sviluppo delle competenze del personale non docente in modo da favorire l'acquisizione di nuove modalità operative e della digitalizzazione delle procedure amministrative al fine di evidenziare significativi cambiamenti a livello di organizzazione della realtà scolastica.

Importo del finanziamento

€ 90.680,91

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	113.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

La partecipazione di studenti e docenti è stata molto elevata, sia da per quanto riguarda la formazione linguistica sia per quella metodologica. I percorsi hanno visto la regolare frequenza degli iscritti e questo ha permesso il raggiungimento del target previsto e, fondamentale, la formazione prevista.



Aspetti generali

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo



- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B. COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e



utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti;
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi;
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza;
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e la regolazione;
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie;
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B1. CONDUZIONE DEL MEZZO - OPZIONE

Competenze comuni:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività



inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;

- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

Competenze specifiche:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia;
- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo;
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;



- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

C. ENERGIA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

D. INFORMATICA



Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;



- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

E. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione;
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura;
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.



F. TECNOLOGIE DELLE MATERIE PLASTICHE - OPZIONE

Competenze comuni

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali, in particolare i materiali plastici, in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti;



- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione;
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto;
- documentare e seguire i processi di industrializzazione dei prodotti plastici.
- progettare strutture apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura, specificamente nel campo dei materiali plastici;
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti e macchine;
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi;
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza;

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica", opzione "Tecnologie delle materie plastiche" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi, alla relativa organizzazione del lavoro, e sviluppate competenze adeguate alla realizzazione di manufatti con l'utilizzo di materiali plastici.

G. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di



telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

H. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; - identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e



sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); - utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);



- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di competenza.

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie



manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento descritti, di seguito specificati in termini di



competenze.

§ Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

§ Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

§ Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

§ Documentare e seguire i processi di industrializzazione.

§ Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

§ Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.

§ Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

§ Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

§ Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

§ Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

In relazione alle articolazioni: "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Indirizzo "Trasporti e Logistica"

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;



- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

E' in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il
- mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

L'articolazione "Costruzione del mezzo" riguarda la costruzione e la manutenzione del mezzo: aereo, navale e terrestre e l'acquisizione delle professionalità nel campo delle certificazioni d'idoneità all'impiego dei mezzi medesimi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione " Costruzione del mezzo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

§ Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

§ Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.



- § Mantenere in efficienza il mezzo di trasporto e gli impianti relativi.
- § Gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- § Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione.
- § Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati

- di trasmissione e ricezione dei segnali;

- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale -orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";

- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;

- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;



- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- § Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- § Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- § Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- § Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- § Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- § Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza in diversi contesti: per PC, per dispositivi mobili, per microcontrollori, per reti locali e servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.



Indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- § Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- § Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.



- § Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- § Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- § Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- § Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- § Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- § Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- § In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il Diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura; delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno; nell'impiego degli strumenti di rilievo; nell'impiego dei principali software per la progettazione esecutiva e il trasferimento dati ai centri a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni delle carpenterie in legno; nella stima di terreni, fabbricati, aree boscate e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, e allo svolgimento di operazioni catastali.

In particolare è in grado di:

- esprimere capacità grafiche e progettuali con particolare riguardo alle ristrutturazioni delle antiche costruzioni in legno e alle nuove tecniche costruttive dei fabbricati improntati all'uso della pietra, legno, e con tecniche di bioarchitettura;
- collaborare nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, con riguardo anche alla produzione di materie prime derivanti dall'utilizzo delle cave di pietra e del legno comprese le principali tecniche di costruzione
- intervenire, relativamente ai fabbricati, nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, anche nel settore della produzione di energia elettrica e termica dalle centrali a biomassa alimentate da scarti delle lavorazioni industriali del legno o dalle utilizzazioni boschive;



- applicare conoscenze della storia dell'architettura in pietra e legno antesignana della bioarchitettura con residui di lavorazione nulli o completamente biodegradabili.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio", opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- § Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- § Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- § Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità improntati all'uso di pietra e legno, e con tecniche di bioarchitettura, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- § Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- § Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- § Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- § Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- § Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuclei fondamentali dell'insegnamento dell'Educazione Civica sono i seguenti:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE.

Il monte ore all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato: non meno di 33 ore nel corso dell'anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria annuale prevista di 33 ore.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti della classe tra i quali deve essere individuato un docente con compiti di coordinamento. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato



nelle discipline giuridico-economiche il compito di coordinamento sarà affidato a lui altrimenti si privilegerà il docente di Lettere, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Approfondimento

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.



Curricolo di Istituto

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO è costituito dall'insieme di competenze e di livelli di competenza che descrivono la figura dello studente al termine del percorso di studio quinquennale. Esso viene elaborato dai dipartimenti delle discipline caratterizzanti ciascun indirizzo, sulla base della legislazione vigente, tenendo conto del contesto socio economico e delle esigenze/richieste del territorio e declinandolo all'interno delle singole discipline, stabilendo i livelli minimi di competenza. Ogni docente tenendo conto della realtà di ciascun gruppo classe e in sintonia con la progettazione didattica e formativa del Consiglio di Classe, predispone e attua il piano di lavoro annuale della propria disciplina. Accanto alle competenze dei singoli settori, vi è un complesso di risultati/competenze comuni a tutti gli indirizzi di studio. I risultati comuni costituiranno il bagaglio di competenze acquisite da ciascuno studente al termine del percorso di studi indipendentemente dall'indirizzo scelto. Questo in coerenza anche con quanto indicato dalla L.92/2019 che ha previsto la reintroduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica individuando all'art. 1 il seguente principio ispiratore: "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri."

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale



L'insegnamento dell'educazione civica ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla società con spirito critico e competenze aggiornate. Il percorso educativo si sviluppa su più livelli, affrontando tematiche giuridiche, ambientali, digitali e sociali.

Struttura del curricolo

Approccio ai principi giuridici e sociali

- Elementi di Costituzione e diritto: Introduzione ai principi fondamentali della Costituzione italiana e alle basi del diritto.
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: Analisi delle norme e delle strategie per il contrasto alla criminalità organizzata.
- Rispetto per gli animali e norme di protezione civile: Sensibilizzazione sui diritti degli animali e sulle misure di sicurezza e prevenzione.
- Sviluppo sostenibile: Introduzione all'Agenda 2030 e alla tutela del patrimonio ambientale.
- Cittadinanza digitale: Affidabilità delle fonti, norme comportamentali in rete e rischi legati agli ambienti digitali.

Approfondimento delle istituzioni e delle dinamiche sociali

- Costituzione e istituzioni dello Stato italiano: Funzionamento degli organi di governo e dell'Unione Europea.
- Diritto del lavoro: Principi fondamentali sul lavoro, contratti e sicurezza.
- Educazione stradale: Norme di comportamento e sicurezza stradale.
- Sviluppo sostenibile: Approfondimento dell'Agenda 2030 e delle strategie per la tutela del patrimonio ambientale.
- Educazione alla salute e al benessere: Stili di vita sani e prevenzione.
- Educazione finanziaria: Concetti di risparmio, gestione delle risorse economiche e



funzionamento delle banche e del conto corrente.

- Cittadinanza digitale: Protezione dei dati e sicurezza informatica.

Norme giuridiche e gestione delle risorse

- Costituzione e diritto: Norme giuridiche, sanzioni e soggetti del diritto.

- Fonti del diritto e legislazione regionale: Analisi dei rapporti tra ordinamenti regionali e statali.

- Sviluppo sostenibile: Approfondimento dell'Agenda 2030 e strategie ambientali.

- Educazione alla salute e al benessere: Misure di prevenzione e consapevolezza sanitaria.

- Educazione finanziaria: Approfondimento su risparmio, gestione economica e strumenti bancari.

- Cittadinanza digitale: Forme di comunicazione digitale e impatti sociali della tecnologia.

Partecipazione e responsabilità civica

- Educazione alla legalità: Approfondimento delle norme giuridiche e del diritto del lavoro.

- Educazione stradale: Sicurezza e responsabilità nella circolazione.

- Volontariato e partecipazione attiva: Ruolo del cittadino nei processi democratici e sociali.

- Sviluppo sostenibile: Valorizzazione del patrimonio culturale e strategie ambientali.

- Cittadinanza digitale: Analisi dei reati informatici e cyber security.

Cittadinanza globale e innovazione

- Costituzione e istituzioni: Funzionamento dello Stato, statuto della Regione Sardegna, ruolo dell'Unione Europea e organismi internazionali.

- Sviluppo sostenibile: Web Democracy e implicazioni dell'intelligenza artificiale nella vita dei cittadini.



- Smart working e digitale: Evoluzione del lavoro e impatto delle tecnologie sul sistema produttivo.
- Cittadinanza digitale: Identità digitale e strumenti di protezione online.

Allegato:

Educazione civica classi 1,2,3,4,5.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta mira

a sviluppare le competenze trasversali degli studenti, favorendo l'acquisizione di abilità fondamentali per il mondo del lavoro e la vita sociale. L'iniziativa si concentra su:

- Comunicazione efficace: migliorare la capacità di esprimersi in modo chiaro e strutturato, sia oralmente che per iscritto.
- Problem-solving e pensiero critico: sviluppare strategie per affrontare situazioni complesse e prendere decisioni consapevoli.
- Collaborazione e lavoro di squadra: incentivare la cooperazione tra pari e la gestione efficace dei progetti.
- Adattabilità e flessibilità: preparare gli studenti a gestire il cambiamento e a sviluppare resilienza.
- Orientamento professionale: fornire strumenti per la ricerca attiva del lavoro e la conoscenza delle opportunità di carriera.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo mira a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di partecipare alla vita democratica e di affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

Competenze chiave di cittadinanza

1. Comunicazione e partecipazione attiva

- Saper esprimere idee e opinioni in modo chiaro e rispettoso.
- Comprendere e applicare le regole della comunicazione efficace.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica e sociale.

2. Pensiero critico e problem-solving

- Analizzare situazioni e problemi con spirito critico.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.
- Sviluppare strategie per affrontare sfide e difficoltà.

3. Legalità e responsabilità civica

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e delle leggi.
- Rispettare le regole della convivenza civile.
- Contrastare fenomeni di illegalità e discriminazione.



4. Sostenibilità e tutela dell'ambiente

- Comprendere l'importanza dello sviluppo sostenibile.
- Adottare comportamenti responsabili per la tutela del patrimonio ambientale.
- Conoscere le strategie per la gestione delle risorse naturali.

5. Cittadinanza digitale

- Utilizzare le tecnologie in modo consapevole e sicuro.
- Riconoscere le fake news e valutare l'affidabilità delle fonti.
- Proteggere i propri dati personali e rispettare la privacy online.

6. Educazione economica e finanziaria

- Comprendere il valore del denaro e la gestione delle risorse economiche.
- Conoscere il funzionamento delle banche e dei sistemi finanziari.
- Sviluppare capacità di risparmio e investimento responsabile.

7. Inclusione e rispetto delle diversità

- Promuovere l'integrazione e il rispetto delle differenze culturali e sociali.
- Contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo.
- Favorire la partecipazione di tutti gli studenti alla vita scolastica.



Utilizzo della quota di autonomia

Le attività sono organizzate all'interno dell'orario curricolare dei docenti della classe valorizzando le potenzialità delle attività trasversali.

Approfondimento

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Il profilo culturale del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni



interventive, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Visto l'Accordo Stato – Regioni 21 dicembre 2011, inerente alla formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

Visto il D.Lgs. 81/2008, ed in particolare l'art. 32, comma 5bis, come integrato dalla L. 98/2013, che prevede tra l'altro "Gli Istituti di istruzione ed universitari provvedono a rilasciare agli allievi equiparati ai lavoratori ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 37 del presente decreto, gli attestati di avvenuta formazione sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro".

Considerato che la formazione dei lavoratori prevede lo svolgimento di 12 ore di attività formativa, di cui 4 ore per la formazione generale e 8 ore per la formazione specifica.

Considerato ancora che gli Studenti che svolgono attività nei laboratori e/o effettuano stage o attività di alternanza scuola – lavoro sono equiparati a lavoratori e che, pertanto, è necessario che gli stessi



siano formati ai sensi del D.Lgs. 81/2008, programmando l'azione formativa dell'ambito del P.T.O.F. dell'Istituto.

A tal proposito, per gli studenti dell'IIS "D. Scano - O. Bacaredda", in orario curricolare, viene inserito il "PIANO DI FORMAZIONE DEGLI STUDENTI PER LA SICUREZZA".



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Piano strategico per l'internazionalizzazione.**

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione è la visione strategica degli obiettivi di cui la scuola si dota per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea per la popolazione scolastica. La nostra scuola progetta percorsi formativi diretti alla diffusione dei valori della cittadinanza europea e alla formazione dei futuri cittadini secondo il processo del life long learning. In particolare, si mettono in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricula più internazionali, formare il personale della scuola e gli studenti per poter competere con il mondo del lavoro in continua evoluzione.

In linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, in base all'analisi dei bisogni formativi del personale della scuola, il Piano di Sviluppo Europeo del nostro Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:



1. promuovere la cittadinanza attiva e democratica con primario rilievo alla tutela della salute e dell'ambiente, metodologie all'esercizio dell'impegno civile e della solidarietà, allo sviluppo sostenibile;
2. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, promuovendo l'Inclusione come condivisione di valori culturali, al fine di implementare le scelte organizzative, metodologiche, didattiche e logistiche e facilitare il successo formativo di tutti gli studenti;
3. promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;
4. accogliere e progettare percorsi finalizzati all'inclusione e al successo formativo di studenti stranieri;
5. promuovere l'innovazione della didattica;
6. promuovere l'educazione alla sostenibilità come educazione di qualità, per potenziare e arricchire lo sviluppo del curricolo formativo, e per migliorare le finalità e i risultati degli apprendimenti;
7. promuovere l'apprendimento delle lingue straniere per studenti e le certificazioni secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
8. potenziare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per le attività CLIL in lingua Inglese;
9. ampliare l'offerta formativa e gli orizzonti culturali attraverso l'acquisizione e gli scambi di buone pratiche all'estero;
10. ampliare e approfondire l'uso di metodologie didattiche innovative, finalizzate anche all'uso di metodi partecipativi per una didattica esperienziale per superare i confini tra teoria e pratica, attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti, attraverso l'apprendimento socio- emotivo;
11. favorire la transizione da una scuola non digitale a digitale, imparando da diversi sistemi educativi Europei, attraverso corsi di benchmarking, pervenendo all'acquisizione di nuovi metodi di apprendimento;
12. migliorare lo sviluppo delle competenze tecnologiche per rispondere alla forte



richiesta di professioni medio-alte;

13. promuovere l'uso di metodologie innovative, la community per i gemellaggi elettronici fra scuole che consente lo scambio di progetti e materiali fra docenti e scuole estere;

14. partecipare a Conferenze nazionali, TCA Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi;

15. utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Documento Europass Mobilità, Documento Europass) e certificazione delle competenze presso Enti accreditati dal MIUR;

16. Condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione scolastica e sul territorio.

Gli obiettivi di Internazionalizzazione che l'istituto si prefigge di raggiungere in un'ottica di sostenibilità, di digitalizzazione, di inclusione e di un'educazione multiculturale permanente sono:

- Mobilità studentesca internazionale;
- Formazione linguistica destinata ai docenti e personale ATA per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- Formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e- twinning) e per poter esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali;
- Mobilità di docenti, dirigenti e personale ATA;
- Diffusione delle esperienze interculturali in tutto l'istituto;
- Riconoscimento delle esperienze di studio all'estero sia per gli studenti, sia per l'arricchimento culturale e formativo di tutto il personale scolastico;
- Accoglienza di docenti, dirigenti, studenti stranieri in mobilità in Italia.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero
- Partecipazione degli studenti a programmi di scambio all'estero o anno frequentato all'estero.

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO SCano

○ **Attività n° 2: L'Europa secondo noi**

Tre classi del Triennio della sede "O. Bacaredda", V. Grandi Cagliari

In collaborazione e su iniziativa di Associazione "Colchide "Italia- Georgia



Progetto per Gemellaggio – progetto candidatura ERASMUS PLUS

Scuola Capofila “I.I.S. Scano- Bacaredda” (gemellata con la scuola n°18) di Tblisi in rete con IIS “Colli Vignarelli” – Sanluri (scuola 71 Tblisi); “Alberti” - Cagliari (scuola 60 Tblisi);, “Piga” Villacidro (scuola112 Tblisi), la scuola n° 126, con “Asproni-Fermi” Iglesias

Il progetto si prefigge l’analisi di tematiche sociali di interesse quotidiano nella vita degli adolescenti; la ricerca e stesura multilingue di saggi brevi/articoli di giornale, su riferimenti normativi e problematiche attinenti all’attualità in ambito internazionale, con particolare riferimento all’Unione Europea e alla condivisione di soluzioni tra gli Stati membri.

Le singole scuole sono gemellate con una specifica scuola di Tblisi e organizzeranno le attività autonomamente.

Le attività al mattino si svolgono in forma multidisciplinare, con particolare riferimento all’Educazione civica ed alla didattica orientativa.

OBIETTIVI (verificabili) DA RAGGIUNGERE

- scambio culturale;
- creazione di una rete di lavoro in team internazionale;
- sviluppo di tematiche dell’Agenda 2030;
- acquisizione di competenze nell’analisi di fonti normative e di riflessione su tematiche sociali;
- acquisizione di abilità relative alla stesura di testi informativo-argomentativi;
- sviluppo di soft skills in ambito multiculturale;
- conoscenza e problematizzazione della relatività culturale.

RISULTATI CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE

- Creazione di una rete di conoscenze personali e di lavoro multiculturale permanente.
- Realizzazione di incontri online tra i partecipanti per discutere dei lavori svolti e decidere sulle tematiche da affrontare.
- Pubblicazione degli elaborati prodotti dai gruppi di lavoro.



- Progettazione di un incontro con scambio di ospitalità in presenza di una settimana circa
- Realizzazione di una rete di condivisione tra docenti

La ns scuola nello specifico, in collaborazione con la scuola n°18 di Tblisi ha organizzato 6 gruppi di lavoro sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Laboratori 4.0: uno sguardo oltre la scuola.**

Realizzazione di laboratori innovativi dedicati alla robotica, all'intelligenza artificiale, ai sistemi di automazione e alle telecomunicazioni. Questa iniziativa mira ad ampliare l'offerta formativa dell'istituto, introducendo percorsi professionalizzanti in linea con le competenze più richieste da Industria 4.0 nei settori tecnologicamente avanzati come la trasmissione dati, l'Internet of Things, la mecatronica e la logistica.

La scelta della tipologia di laboratorio si basa sulla necessità di disporre di tecnologie hardware e software di livello industriale e terziario, per garantire agli studenti un'esperienza formativa altamente qualificata e direttamente spendibile nel mercato del lavoro o nei percorsi di istruzione avanzati.

I laboratori prevedono attrezzature di alta tecnologia con robot programmabili, tra cui umanoidi sensoriali e manipolatori industriali, oltre a celle robotiche industriali carrellate per una gestione flessibile degli spazi. Saranno inoltre disponibili sistemi trasmissivi avanzati e sensori IoT, indispensabili per la simulazione di scenari reali e per l'acquisizione di competenze tecniche approfondite.

A supporto dell'apprendimento, vi sono licenze d'uso di software dedicati alla simulazione dei programmi, che permettono agli studenti di esercitarsi in modalità offline, in presenza o da remoto. In questo modo si garantisce una partecipazione attiva e inclusiva, permettendo agli studenti di sviluppare autonomia e capacità pratiche in un contesto tecnologico avanzato.



Il laboratorio è trasversale rispetto agli obiettivi didattici dei vari indirizzi dell'istituto e funge da ponte tra scuola e mondo del lavoro. L'ambiente è fluido e riconfigurabile, favorendo lo sviluppo di competenze personali e professionali, la collaborazione tra pari e la preparazione alle sfide del settore tecnologico. Si integra inoltre con percorsi di formazione curricolari ed extracurricolari e con attività PCTO, offrendo agli studenti un'opportunità concreta di crescita e inserimento nel mondo professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze tecniche avanzate attraverso l'uso di strumenti industriali e software di simulazione, favorendo l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche.
- Acquisire capacità di programmazione e automazione, imparando a gestire robot programmabili, sensori IoT e sistemi trasmissivi per la comunicazione dati.
- Favorire il problem-solving e il pensiero critico, attraverso attività di progettazione e



sperimentazione che stimolino la creatività e l'analisi delle soluzioni tecniche.

- Integrare le conoscenze interdisciplinari, connettendo concetti di elettronica, meccanica, informatica e telecomunicazioni per una visione completa dei sistemi tecnologici.

- Migliorare la collaborazione e il lavoro di squadra, attraverso progetti condivisi e attività pratiche che richiedano cooperazione tra studenti.

- Comprendere il funzionamento delle organizzazioni e delle strutture industriali, analizzando il ruolo degli organismi internazionali e le implicazioni economiche e sociali delle tecnologie emergenti.

- Promuovere l'orientamento professionale, fornendo agli studenti strumenti per la ricerca attiva del lavoro e la conoscenza dei principali enti e servizi per l'impiego.

- Sviluppare la consapevolezza delle trasformazioni tecnologiche, analizzando l'evoluzione dei sistemi industriali e le connessioni con le strutture demografiche, economiche e sociali.

○ Azione n° 2: Nuove competenze e nuovi linguaggi: Il mondo di domani.

L'azione mira a potenziare le competenze STEM degli studenti, favorendo l'acquisizione di conoscenze avanzate e abilità pratiche attraverso metodologie didattiche innovative. Il progetto si sviluppa su più livelli, combinando attività teoriche e pratiche con un forte orientamento alla sperimentazione e all'uso delle tecnologie emergenti. Attraverso l'implementazione di moduli di apprendimento dedicati, gli studenti verranno coinvolti in percorsi di formazione strutturati con l'obiettivo di creare un ecosistema didattico dinamico, in cui la teoria si traduca immediatamente in applicazione pratica mediante laboratori e progetti interdisciplinari.

Un elemento chiave del percorso è l'adozione di metodologie basate sulla didattica attiva, come il project-based learning e l'inquiry-based learning. Gli studenti saranno chiamati a risolvere problemi reali, sviluppando soluzioni innovative attraverso il coding, la modellazione digitale e l'analisi dei dati. Inoltre, saranno introdotte tecnologie avanzate come l'Internet of Things, la realtà aumentata e la simulazione in ambienti virtuali, per un



apprendimento immersivo e altamente coinvolgente.

Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle soft skills, come la capacità di lavorare in team, il problem-solving e la gestione dei progetti. Queste competenze trasversali, fondamentali per il futuro lavorativo, saranno integrate in tutte le attività, favorendo una formazione completa e orientata alle esigenze del mercato.

Infine, il progetto punterà sulla personalizzazione del percorso di apprendimento, offrendo agli studenti la possibilità di scegliere approfondimenti specifici in base ai propri interessi e alle inclinazioni professionali. L'azione si configura quindi come un percorso innovativo e multidimensionale, in grado di preparare gli studenti alle sfide del mondo di domani con solide competenze tecniche e una visione critica e strategica del futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Acquisire competenze tecnico-scientifiche avanzate, attraverso l'uso di strumenti e metodologie innovative per la robotica, l'intelligenza artificiale, l'automazione e le telecomunicazioni.



- Sviluppare capacità di problem-solving e pensiero critico, applicando modelli matematici e scientifici alla risoluzione di problemi complessi.
- Favorire l'integrazione tra teoria e pratica, con esperienze laboratoriali che permettano agli studenti di sperimentare direttamente le tecnologie emergenti.
- Migliorare le competenze digitali, attraverso l'uso di software di simulazione, programmazione e analisi dati.
- Promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra, incentivando la partecipazione a progetti interdisciplinari e attività cooperative.
- Rafforzare l'orientamento professionale, fornendo strumenti per la ricerca attiva del lavoro e la conoscenza delle opportunità di carriera nel settore tecnologico.
- Garantire pari opportunità di accesso alle discipline STEM, incentivando la partecipazione delle studentesse e riducendo il divario di genere nelle carriere scientifiche e tecnologiche

○ Azione n° 3: Piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next Generation Class

Il progetto PNRR Classroom – Next Generation Class rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con l'obiettivo di trasformare gli ambienti scolastici in spazi altamente tecnologici e funzionali. L'Istituto Dionigi Scano Ottone Bacareda è destinatario di un intervento che ha permesso la creazione di aule avanzate e laboratori di ultima generazione, progettati per migliorare l'apprendimento e la sperimentazione pratica degli studenti.

L'intervento segue un approccio tecnico-operativo basato sulla progettazione integrata di ambienti scolastici, combinando criteri di ergonomia, sostenibilità e innovazione tecnologica.

- Strutturazione degli spazi: ogni aula e laboratorio sarà studiato secondo principi di funzionalità e flessibilità, con una disposizione modulare degli arredi per favorire la collaborazione e l'interattività.



- Installazione di sistemi digitali avanzati: verranno implementati strumenti multimediali, monitor interattivi, lavagne digitali e software per la didattica per integrare nuove modalità di insegnamento.
- Tecnologie immersive: i nuovi ambienti saranno dotati di sistemi di realtà aumentata e virtuale per favorire la sperimentazione in settori tecnici e scientifici.
- Automazione e controllo: l'istituto adotterà soluzioni per il monitoraggio degli ambienti (illuminazione, acustica, climatizzazione) che migliorano il comfort e la qualità dell'apprendimento.

Progettazione secondo il Metodo TOE

Il progetto sarà realizzato secondo il metodo TOE (Technology-Organization-Environment), un modello di implementazione che garantisce un'adozione efficace delle nuove tecnologie:

- Technology: integrazione di strumenti digitali avanzati per supportare la didattica e la sperimentazione pratica.
- Organization: riorganizzazione degli spazi scolastici per favorire modalità di apprendimento innovative e collaborative.
- Environment: progettazione in chiave sostenibile, con soluzioni intelligenti per ridurre consumi energetici e ottimizzare la gestione degli ambienti.

Obiettivi del Progetto

- Modernizzare gli ambienti scolastici, introducendo tecnologie avanzate per l'apprendimento.
- Sviluppare competenze digitali e tecniche, migliorando la formazione degli studenti.
- Favorire la didattica interattiva e collaborativa, attraverso strumenti innovativi.
- Integrare la scuola con il mondo del lavoro, creando spazi simili agli ambienti professionali.
- Garantire sostenibilità e ottimizzazione delle risorse, con sistemi intelligenti per il controllo degli spazi.



Il PNRR Classroom – Next Generation Class rappresenta un importante passo verso la trasformazione digitale e metodologica dell' Istituto Dionigi Scano Ottone Bacaredda, offrendo agli studenti ambienti altamente innovativi e tecnologie avanzate per una didattica moderna e competitiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Competenze in matematica e analisi dati
- Sviluppo della capacità di interpretazione e analisi di dati scientifici.
- Applicazione di metodi statistici e computazionali nella risoluzione di problemi.
- Abilità nella programmazione e nell'intelligenza artificiale
- Acquisizione di linguaggi di programmazione fondamentali (Python, C++, Java).
- Sviluppo di algoritmi e soluzioni automatizzate per la risoluzione di problemi complessi.
- Progettazione e sperimentazione scientifica
- Applicazione del metodo scientifico per la formulazione di ipotesi e sperimentazioni.
- Uso di strumenti di laboratorio e tecnologie avanzate per la ricerca e l'analisi.



- Competenze ingegneristiche e tecnologiche
- Conoscenza delle basi della robotica e dell'automazione.
- Progettazione di dispositivi e sistemi tecnologici innovativi.
- Pensiero critico e problem solving
- Capacità di analizzare situazioni complesse e formulare soluzioni efficaci.
- Integrazione di diverse competenze STEM per affrontare sfide multidisciplinari.
- Uso di strumenti digitali e ambienti di simulazione
- Sviluppo di progetti tramite software CAD e modellazione 3D.
- Simulazione di scenari scientifici e tecnici con strumenti digitali avanzati.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. "D. SCANO-O. BACAREDDA" CAGLIARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Modulo n° 1: Percorso di Orientamento Formativo per la classe prima

L'orientamento scolastico rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle capacità di introspezione, scelta consapevole e adattamento degli studenti lungo il loro percorso formativo e professionale. Questo modulo nasce con l'intento di fornire strumenti utili a favorire un processo di riflessione critica e un'autoanalisi approfondita, così da guidare ogni studente nel delineare il proprio cammino con maggiore consapevolezza e autonomia.

Attraverso un approccio didattico innovativo e interdisciplinare, il programma pone l'accento sulla costruzione di competenze trasversali, stimolando la curiosità, la partecipazione attiva e la capacità di metacognizione. Gli studenti vengono incentivati a ragionare sui propri talenti, interessi e attitudini, sviluppando una prospettiva lungimirante e una capacità di rielaborazione strategica delle proprie esperienze.

Il percorso prevede l'adozione di metodologie attive e sperimentali, valorizzando il ruolo di ogni studente come protagonista del proprio apprendimento. Attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e momenti di riflessione guidata, il modulo mira a



favorire la costruzione di un'identità formativa solida, migliorando la capacità di autoefficacia e l'empowerment personale.

Partendo dalle conoscenze pregresse e dalle inclinazioni individuali, l'orientamento formativo offre occasioni di apprendimento sia curricolare che extracurricolare, creando un ambiente dinamico e stimolante dove ogni studente può esplorare le proprie potenzialità e rafforzare le competenze in modo concreto.

Gli interventi si articolano su più livelli: dall'analisi delle proprie risorse personali alla costruzione di una visione coerente del futuro, garantendo un percorso che integra aspetti cognitivi, emozionali e relazionali e saranno condotti attraverso le seguenti attività :

- Visite guidate al Museo o altri monumenti del territorio;
- Rappresentazioni teatrali;
- Proiezioni cinematografiche con tematiche di attualità;
- Amnesty International e laboratori di educazione ai diritti umani;
- Attività di sensibilizzazione alla disabilità ed incontri sportivi;
- Uscite didattiche sul territorio per la conoscenza della storia e della geografia della regione;
- Attività di sensibilizzazione sulla Shoa;
- Compiti di realtà;
- Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- Sviluppo e/o consolidamento della coscienza ecologica, rispetto dell'ambiente;
- Percorsi individuali di mentoring e orientamento;
- Percorsi di gruppo per lo sviluppo o il consolidamento delle competenze di base;
- Laboratori co-curricolari.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento scolastico rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle capacità di introspezione, scelta consapevole e adattamento degli studenti lungo il loro percorso formativo e professionale. Questo modulo nasce con l'intento di fornire strumenti utili a favorire un processo di riflessione critica e un'autoanalisi approfondita, così da guidare ogni studente nel delineare il proprio cammino con maggiore consapevolezza e autonomia.

Attraverso un approccio didattico innovativo e interdisciplinare, il programma pone l'accento sulla costruzione di competenze trasversali, stimolando la curiosità, la partecipazione attiva e la capacità di metacognizione. Gli studenti vengono incentivati a ragionare sui propri talenti, interessi e attitudini, sviluppando una prospettiva lungimirante e una capacità di rielaborazione strategica delle proprie esperienze.



Il percorso prevede l'adozione di metodologie attive e sperimentali, valorizzando il ruolo di ogni studente come protagonista del proprio apprendimento. Attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e momenti di riflessione guidata, il modulo mira a favorire la costruzione di un'identità formativa solida, migliorando la capacità di autoefficacia e l'empowerment personale.

Partendo dalle conoscenze pregresse e dalle inclinazioni individuali, l'orientamento formativo offre occasioni di apprendimento sia curricolare che extracurricolare, creando un ambiente dinamico e stimolante dove ogni studente può esplorare le proprie potenzialità e rafforzare le competenze in modo concreto.

Gli interventi si articolano su più livelli: dall'analisi delle proprie risorse personali alla costruzione di una visione coerente del futuro, garantendo un percorso che integra aspetti cognitivi, emozionali e relazionali e saranno condotti attraverso le seguenti attività :

- Visite guidate al Museo o altri monumenti del territorio;
- Rappresentazioni teatrali;
- Proiezioni cinematografiche con tematiche di attualità;
- Amnesty International e laboratori di educazione ai diritti umani;
- Attività di sensibilizzazione alla disabilità ed incontri sportivi;
- Uscite didattiche sul territorio per la conoscenza della storia e della geografia della regione;
- Attività di sensibilizzazione sulla Shoa;
- Compiti di realtà;
- Incontri di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- Sviluppo e/o consolidamento della coscienza ecologica, rispetto dell'ambiente.
- Percorsi individuali di mentoring e orientamento;
- Percorsi di gruppo per lo sviluppo o il consolidamento delle competenze di base;
- Laboratori co-curricolari.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Strutturazione dei Moduli Formativi

L'orientamento formativo si configura come un percorso strutturato in moduli di almeno 30 ore per anno scolastico, modellati in funzione del grado di istruzione, affinché ogni studente possa beneficiare di un accompagnamento adeguato nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale. Nel triennio delle scuole secondarie superiori le ore devono essere esclusivamente curricolari e possono essere strutturate con il supporto di tutor e orientatori, garantendo un monitoraggio costante e una progettazione



mirata delle attività.

I moduli di orientamento possono essere integrati nei percorsi PCTO, a condizione che non occupino l'intero monte ore previsto, ma siano funzionali al consolidamento delle competenze e alla riflessione sul proprio futuro. Infatti non costituiscono una disciplina a sé stante, né rappresentano un'attività isolata dal contesto didattico. Al contrario, sono concepiti come uno strumento trasversale volto a favorire una riflessione interdisciplinare sulle esperienze di apprendimento, stimolando una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e aspirazioni.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'organizzazione delle 30 ore di orientamento deve essere flessibile e adattabile alle esigenze degli studenti e del contesto educativo. Le modalità di attuazione possono includere:

- Laboratori didattici, incentrati sull'apprendimento esperienziale e sulla sperimentazione diretta di competenze e conoscenze;
- Attività collaborative, che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti, stimolando il confronto, la cooperazione e la condivisione di idee.

L'orientamento deve essere concepito come un percorso dinamico e interattivo, in cui l'acquisizione di competenze non si limita alla trasmissione di contenuti, ma si sviluppa attraverso esperienze significative e processi di apprendimento autentici.

L'approccio orientativo permea l'insegnamento di tutte le discipline, ponendo al centro il processo di crescita personale e la costruzione del progetto di vita di ogni studente. In tale prospettiva, i docenti assumono un ruolo chiave, impegnandosi a:

- Integrare gli obiettivi disciplinari con quelli di sviluppo personale, creando un ponte tra le conoscenze acquisite e le prospettive future degli studenti;
- Favorire una riflessione critica sulle proprie capacità, aiutando gli studenti a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento attraverso le esperienze scolastiche;
- Stimolare autonomia e responsabilità, promuovendo attività che richiedano capacità decisionali, gestione delle proprie risorse e pianificazione del futuro;
- Esplicitare la funzione orientativa di ogni disciplina, rendendo chiari i collegamenti tra i contenuti appresi e le opportunità professionali e personali che ne derivano;



- Accompagnare gli studenti nella costruzione di un percorso di vita, che vada oltre l'ambito scolastico e lavorativo, stimolandoli a individuare aspirazioni e obiettivi coerenti con le proprie inclinazioni.

Nel rispetto di quanto sopra l'I.I.S. "D. Scano - O. Bacaredda" ha definito le attività esplicitate nell'allegato a questo articolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**



Strutturazione dei Moduli Formativi

L'orientamento formativo si configura come un percorso strutturato in moduli di almeno 30 ore per anno scolastico, modellati in funzione del grado di istruzione, affinché ogni studente possa beneficiare di un accompagnamento adeguato nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale. Nel triennio delle scuole secondarie superiori le ore devono essere esclusivamente curricolari e possono essere strutturate con il supporto di tutor e orientatori, garantendo un monitoraggio costante e una progettazione mirata delle attività.

I moduli di orientamento possono essere integrati nei percorsi PCTO, a condizione che non occupino l'intero monte ore previsto, ma siano funzionali al consolidamento delle competenze e alla riflessione sul proprio futuro. Infatti non costituiscono una disciplina a sé stante, né rappresentano un'attività isolata dal contesto didattico. Al contrario, sono concepiti come uno strumento trasversale volto a favorire una riflessione interdisciplinare sulle esperienze di apprendimento, stimolando una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e aspirazioni.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'organizzazione delle 30 ore di orientamento deve essere flessibile e adattabile alle esigenze degli studenti e del contesto educativo. Le modalità di attuazione possono includere:

- Laboratori didattici, incentrati sull'apprendimento esperienziale e sulla sperimentazione diretta di competenze e conoscenze;
- Attività collaborative, che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti, stimolando il confronto, la cooperazione e la condivisione di idee.

L'orientamento deve essere concepito come un percorso dinamico e interattivo, in cui l'acquisizione di competenze non si limita alla trasmissione di contenuti, ma si sviluppa attraverso esperienze significative e processi di apprendimento autentici.

L'approccio orientativo permea l'insegnamento di tutte le discipline, ponendo al centro il processo di crescita personale e la costruzione del progetto di vita di ogni studente. In tale prospettiva, i docenti assumono un ruolo chiave, impegnandosi a:

- Integrare gli obiettivi disciplinari con quelli di sviluppo personale, creando un ponte tra le conoscenze acquisite e le prospettive future degli studenti;



- Favorire una riflessione critica sulle proprie capacità, aiutando gli studenti a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento attraverso le esperienze scolastiche;
- Stimolare autonomia e responsabilità, promuovendo attività che richiedano capacità decisionali, gestione delle proprie risorse e pianificazione del futuro;
- Esplicitare la funzione orientativa di ogni disciplina, rendendo chiari i collegamenti tra i contenuti appresi e le opportunità professionali e personali che ne derivano;
- Accompagnare gli studenti nella costruzione di un percorso di vita, che vada oltre l'ambito scolastico e lavorativo, stimolandoli a individuare aspirazioni e obiettivi coerenti con le proprie inclinazioni.

Nel rispetto di quanto sopra l'I.I.S. "D. Scano - O. Bacaredda" ha definito le attività esplicitate nell'allegato a questo articolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Strutturazione dei Moduli Formativi

L'orientamento formativo si configura come un percorso strutturato in moduli di almeno 30 ore per anno scolastico, modellati in funzione del grado di istruzione, affinché ogni studente possa beneficiare di un accompagnamento adeguato nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale. Nel triennio delle scuole secondarie superiori le ore devono essere esclusivamente curricolari e possono essere strutturate con il supporto di tutor e orientatori, garantendo un monitoraggio costante e una progettazione mirata delle attività.

I moduli di orientamento possono essere integrati nei percorsi PCTO, a condizione che non occupino l'intero monte ore previsto, ma siano funzionali al consolidamento delle competenze e alla riflessione sul proprio futuro. Infatti non costituiscono una disciplina a sé stante, né rappresentano un'attività isolata dal contesto didattico. Al contrario, sono concepiti come uno strumento trasversale volto a favorire una riflessione interdisciplinare sulle esperienze di apprendimento, stimolando una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, potenzialità e aspirazioni.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'organizzazione delle 30 ore di orientamento deve essere flessibile e adattabile alle esigenze degli studenti e del contesto educativo. Le modalità di attuazione possono includere:

- Laboratori didattici, incentrati sull'apprendimento esperienziale e sulla sperimentazione diretta di competenze e conoscenze;
- Attività collaborative, che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti, stimolando il confronto, la cooperazione e la condivisione di idee.

L'orientamento deve essere concepito come un percorso dinamico e interattivo, in cui l'acquisizione di competenze non si limita alla trasmissione di contenuti, ma si sviluppa attraverso esperienze significative e processi di apprendimento autentici.

L'approccio orientativo permea l'insegnamento di tutte le discipline, ponendo al centro il processo di crescita personale e la costruzione del progetto di vita di ogni studente. In tale



prospettiva, i docenti assumono un ruolo chiave, impegnandosi a:

- Integrare gli obiettivi disciplinari con quelli di sviluppo personale, creando un ponte tra le conoscenze acquisite e le prospettive future degli studenti;
- Favorire una riflessione critica sulle proprie capacità, aiutando gli studenti a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento attraverso le esperienze scolastiche;
- Stimolare autonomia e responsabilità, promuovendo attività che richiedano capacità decisionali, gestione delle proprie risorse e pianificazione del futuro;
- Esplicitare la funzione orientativa di ogni disciplina, rendendo chiari i collegamenti tra i contenuti appresi e le opportunità professionali e personali che ne derivano;
- Accompagnare gli studenti nella costruzione di un percorso di vita, che vada oltre l'ambito scolastico e lavorativo, stimolandoli a individuare aspirazioni e obiettivi coerenti con le proprie inclinazioni.

Nel rispetto di quanto sopra l'I.I.S. "D. Scano - O. Bacaredda" ha definito le attività esplicitate nell'allegato a questo articolo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO SCano

Durata: Traguardo finale del triennio (secondo biennio più classe quinta), secondo quanto stabilito dalle normative vigenti. Traguardo intermedio del secondo biennio, almeno l'80% del monte ore totale.

Formazione generale:

- Formazione sulla sicurezza generale / specifica (D.Lgs 81/08) (4 + 8 ore) (minimo) Formazione su temi specifici del mondo del lavoro (CCNL, diritti e doveri dei Lavoratori e obblighi contrattuali;
- norme e procedure per la tutela dei dati personali e sensibili;
- norme anticorruzione; ecc.) – 4 ore (minimo).

Attività propedeutiche:

- Partecipazione ad Eventi/Conferenze/Manifestazioni, anche in convenzione con Enti e Associazioni di categoria (durata 30 ore) (massimo nel triennio);
- Laboratori curriculari propedeutici all'ingresso in azienda (durata 24 ore) (minimo) Attività di tirocinio curricolare / extracurricolare in azienda.

Il tirocinio formativo presso aziende, enti, studi professionali che operano in vari campi, deve consentire il consolidamento delle competenze di cittadinanza e il trasferimento delle competenze acquisite a scuola in un contesto informale.

I tirocini avranno la durata di tre/quattro settimane e si svolgeranno nel corso dell'intero (minimo 180 ore complessive nei 3 anni).

L'attività di "tirocinio" potrà essere progettata anche per lo svolgimento presso la sede



dell'Istituto, nei "Laboratori di Indirizzo" appositamente istituiti con il nuovo Piano dei Laboratori, coinvolgendo professionalità esterne nell'organizzazione ed attuazione di percorsi di ASL anche di valenza formativa verso l'imprenditorialità e su contenuti tecnologici altamente innovativi.

Percorso d'Alternanza in modalità di Impresa Formativa Simulata (IFS) Sintesi articolazione progettuale (durata indicativa 150 ore complessive nei tre anni):

1. laboratori di orientamento: autoimprenditorialità, il colloquio e l'assessment, gli strumenti di marketing, definizione dell'obiettivo professionale (12 ore);
2. IFS (122 ore):
 - a) formazione d'aula curriculare: attività didattica curricolare laboratoriale, lavori di gruppo, esperienze di simulazione, brainstorming (creatività di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema), role playing formativi, lavoro con supporti informatici, lezione frontale;
3. Incontro con l'imprenditore/impresa madrina (4 ore);
4. Stage per l'intera giornata presso l'azienda madrina (8 ore);
5. Visite presso Enti Istituzionali (Comuni, C.C.I.A.A., Agenzia delle Entrate.....) (4 ore) Valutazione Intermedia e/o finale a cura del Consiglio di Classe.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti Pubblici e privati



Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Alla scuola compete la valutazione in itinere; questionari, report, test di verifica, griglie di osservazione, ecc, consentiranno di valutare le fasi del processo di apprendimento sviluppato in situazioni di simulazione e/o in contesti lavorativi reali.

- Agli studenti è richiesta una valutazione dell'esperienza in termini di auto percezione delle proprie competenze disciplinari e trasversali.

A conclusione dei percorsi in alternanza secondo la modalità del tirocinio, la scuola in collaborazione con le istituzioni formative, rilascia una certificazione relativa alle competenze acquisite nei periodi di apprendimento "fuori dall'aula".

Competenze di base :

- conoscenza dell'organizzazione e delle sue funzioni;
- conoscenza delle regole, strutture e ruoli;
- conoscenza del settore e della posizione dell'azienda nel mercato. Competenze tecnico professionali:
- integrazione dei saperi teorici e loro contestualizzazione;
- abilità operative, metodologie di lavoro specifiche.

Competenze trasversali:

- responsabilizzazione rispetto al compito e al successo dell'organizzazione, · capacità di relazionarsi, coordinarsi con altri,
- cooperare nei gruppi di lavoro, sviluppare capacità diagnostiche e impostare procedure risolutive rispetto ai tempi, alle risorse e alle tecniche a disposizione.



- Autovalutazione delle capacità di stare dentro le regole lavorative, autovalutazione delle scelte e delle proprie capacità;
- valutazione delle aspettative, dell'organizzazione delle strutture lavorative.

Particolare rilevanza assume il ruolo che la valutazione avrà sui percorsi di alternanza secondo la modalità IFS, in quanto la legge 107/2015 introduce elementi di novità rispetto "alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio".

Anche in questo caso il percorso coinvolge l'attività di tutto il CdC che, sulla base di una programmazione condivisa, parteciperà a tutte le fasi della formazione esprimendo quindi valutazioni sulle competenze disciplinari (tecnico-professionali e linguistiche) e trasversali (capacità di lavorare in gruppo, capacità di assumersi responsabilità, ...).

● Monumenti Aperti

Il progetto consiste in attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali del Comune e del territorio di appartenenza.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti pubblici e privati



Modalità di valutazione prevista

● Scano in Europa

Il progetto è finalizzato a realizzare percorsi formativi di mobilità all'estero, alternanza scuola-lavoro e PCTO, che hanno contemporaneamente un ruolo formativo e uno orientativo.

Formativo, poiché hanno l'obiettivo di promuovere e sviluppare competenze trasversali, per porre le studentesse e gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, grazie ad esperienze di scambio e di mobilità all'estero, che costituiscano un reale arricchimento del percorso formativo.

Orientativo, perché intendono supportare le studentesse e gli studenti, attraverso una esperienza qualificata all'estero, ad assumere scelte consapevoli e informate per la pianificazione del successivo percorso formativo e professionale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Scuola di Lingue



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà il risultato della combinazione tra momenti diversi:

- La valutazione formativa durante il modulo prevede un monitoraggio continuo delle competenze attraverso osservazioni, verifiche pratiche e feedback, aiutando gli studenti a migliorare progressivamente.
- La valutazione sommativa finale valuta i risultati complessivi, verificando il livello di competenze raggiunto tramite prove pratiche, relazioni e colloqui con tutor e docenti.
- L'autovalutazione consente agli studenti di riflettere sulle proprie capacità, analizzando punti di forza e aspetti da migliorare tramite diari di bordo e questionari.
- La co-valutazione tra pari favorisce il confronto e la crescita attraverso la valutazione reciproca, sviluppando competenze relazionali e critiche.
- Il feedback regolare è essenziale per il miglioramento continuo, fornito da tutor e docenti per guidare gli studenti nel loro percorso.

Questo sistema integrato garantisce un apprendimento efficace, favorendo la consapevolezza e la preparazione degli studenti per il futuro professionale.

● PCTO_ un ponte per il futuro.

Attraverso le attività da realizzare con il presente progetto si intende dare agli studenti la



possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro anche durante la formazione scolastica. Attraverso la possibilità di partecipare ad una esperienza in chiave europea possono infatti sviluppare ulteriori competenze utili al miglior inserimento nel mercato del lavoro in una prospettiva più ampia e multiculturale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Scuola di Lingue e imprese

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà il risultato della combinazione tra momenti diversi:

- La valutazione formativa durante il modulo prevede un monitoraggio continuo delle competenze attraverso osservazioni, verifiche pratiche e feedback, aiutando gli studenti a migliorare progressivamente.
- La valutazione sommativa finale valuta i risultati complessivi, verificando il livello di competenze raggiunto tramite prove pratiche, relazioni e colloqui con tutor e docenti.
- L' autovalutazione consente agli studenti di riflettere sulle proprie capacità, analizzando punti



di forza e aspetti da migliorare tramite diari di bordo e questionari.

- La co-valutazione tra pari favorisce il confronto e la crescita attraverso la valutazione reciproca, sviluppando competenze relazionali e critiche.
- Il feedback regolare è essenziale per il miglioramento continuo, fornito da tutor e docenti per guidare gli studenti nel loro percorso.

Questo sistema integrato garantisce un apprendimento efficace, favorendo la consapevolezza e la preparazione degli studenti per il futuro professionale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività non avvalentesi IRC

L'ATTIVITÀ ALTERNATIVA RIGUARDERÀ UN PERCORSO EDUCATIVO CHE PERMETTA AGLI STUDENTI DI RAFFORZARE LE COMPETENZE TRASVERSALI ALLE DIVERSE DISCIPLINE DEL CURRICOLO. PER TALE RAGIONE, GLI ARGOMENTI TRATTATI SARANNO VARI, COME DI SEGUITO ILLUSTRATO, MA AVRANNO UN COMUNE FILO CONDUTTORE, QUELLO DELLO SVILUPPO E DELLE APPLICAZIONI DIDATTICHE DEI DIRITTI UMANI E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA CHE PARTECIPAZIONE, CONDIVISIONE E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ PERSONALI RIVESTONO NELLE RELAZIONI SOCIALI, SPERIMENTANDONE L'EFFICACIA ATTRAVERSO L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO • SAPER FORMULARE IL PROGETTO DI SEMPLICI DISPOSITIVI CAPACI DI INTERAGIRE CON L'AMBIENTE ATTRAVERSO LA DESCRIZIONE DELL'OGGETTO, DELLE SUE FUNZIONALITÀ E DEI COMPORTAMENTI PREVISTI • SAPER PIANIFICARE INSIEMI DI MACROAZIONI ALLO SCOPO DI OTTENERE I RISULTATI ATTESI • SAPER INDIVIDUARE LE INFORMAZIONI CHE È NECESSARIO RACCOGLIERE DALL'AMBIENTE PER ESPRIMERE PROCESSI DECISIONALI APPROPRIATI • SAPER DESCRIVERE LE MACROAZIONI IN TERMINI DI COMPOSIZIONE DI AZIONI ELEMENTARI IN MANIERA INFORMALE E FORMALIZZATA • ESSERE CAPACI DI COSTRUIRE OGGETTI AVENTI



CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E FUNZIONALI PREDETERMINATE ATTRAVERSO PROCESSI DI SPERIMENTAZIONE E VALIDAZIONE DELLE IPOTESI.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● Progetto MeteoNet

Il progetto prevede, per il nostro Istituto afferente alla rete MeteoNet l'installazione di una stazione meteo, secondo standard predefinita, con il proposito di iniziare un'attività che si propone i seguenti obiettivi: a) formazione dei docenti delle scuole in cui meteorologia e climatologia sono materie curricolari; b) preparazione attività laboratoriali concernenti meteorologia e climatologia, mediante una rete di stazioni meteorologiche per la creazione di una base di dati, con scopi didattici e di ricerca, di proprietà della rete; c) formazione degli studenti finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche concernenti il campo della meteorologia e della climatologia, estesa anche a studenti di istituti non aderenti alla rete; d) effettuazione di analisi, decodifica e realizzazione di attività di comunicazione concernenti le previsioni del tempo; e) organizzazione di iniziative di orientamento universitario e professionale con il coinvolgimento di rappresentanti del mondo universitario, della formazione professionale e del lavoro (eventualmente anche di paesi comunitari e extracomunitari)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali



Risultati attesi

- Acquisizione di una migliore coscienza ambientale -competenze nella raccolta, analisi e interpretazione di dati; - capacità di lavorare in team con altri studenti provenienti da percorsi e/o indirizzi di studio diversi -migliorare le capacità di esprimersi in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Topografia
Biblioteche	Classica
Aule	Immersiva
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Monumenti aperti

Descrizione sintetica dell'attività e area tematica di riferimento Il progetto mira a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico di Cagliari, attraverso un approccio diretto e coinvolgente che consenta agli studenti di esplorare le radici e la storia di



alcuni dei luoghi più significativi della città. L'attività si sviluppa in due fasi principali: Fase di ricerca e produzione: Gli studenti saranno chiamati a selezionare un monumento, un sito storico, un personaggio di rilievo o un aspetto significativo del patrimonio culturale di Cagliari. La scelta del tema sarà motivata da un'analisi approfondita, che includerà ricerche storiche, artistiche e biografiche. In questa fase, gli studenti approfondiranno le origini, le evoluzioni e le storie legate al sito scelto, con l'obiettivo di comprendere a fondo il valore storico e culturale dell'elemento selezionato. Successivamente, gli studenti dovranno concepire e realizzare un prodotto multimediale che sintetizzi il loro lavoro: potrà trattarsi di un video, una galleria fotografica, un file audio (ad esempio, un podcast, un radiodramma, o delle interviste), in modo da rendere accessibile e coinvolgente la loro ricerca a un pubblico ampio. Fase di guida turistica e divulgazione: Nelle giornate di sabato e domenica del mese di maggio, secondo il calendario stabilito dall'Associazione organizzatrice, gli studenti assumeranno il ruolo di guide turistiche volontarie. In questa fase, avranno la possibilità di applicare le conoscenze acquisite, accompagnando turisti e visitatori alla scoperta dei siti di interesse storico e culturale a loro assegnati. Attraverso il racconto appassionato e l'illustrazione dei luoghi visitati, gli studenti contribuiranno a sensibilizzare il pubblico sulla rilevanza storica e culturale di Cagliari, facendo da ponte tra passato e presente e mostrando l'importanza di preservare il patrimonio cittadino. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività di educazione al patrimonio e di valorizzazione del territorio, con l'obiettivo di stimolare negli studenti un senso di appartenenza alla comunità e di consapevolezza storica, oltre a sviluppare competenze di comunicazione e mediazione culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli studenti coinvolti nel progetto avranno l'opportunità di acquisire e mettere in pratica una serie di competenze chiave, fondamentali per la loro crescita personale e professionale, e per il loro futuro impegno civico e culturale. Tali competenze si declinano nei seguenti ambiti:

Autoconsapevolezza e riconoscimento delle proprie attitudini: Gli studenti rifletteranno sul proprio percorso di crescita, acquisendo consapevolezza delle proprie inclinazioni e delle aree in cui eccellono, così da poter indirizzare le proprie scelte future con maggiore sicurezza e determinazione.

Gestione efficace del tempo e delle informazioni: Saranno in grado di pianificare e organizzare le proprie attività in modo efficiente, imparando a gestire risorse e scadenze, oltre a saper selezionare, analizzare e utilizzare informazioni in modo mirato e produttivo.

Apprendimento collaborativo e autonomia lavorativa: Gli studenti svilupperanno la capacità di apprendere sia in contesti collettivi, attraverso il lavoro di gruppo e il confronto con i coetanei, sia in modo autonomo, potenziando la loro iniziativa e capacità di autogestirsi.

Lavoro di squadra e interazione costruttiva: Impareranno a lavorare in modo sinergico con gli altri, sviluppando abilità di ascolto, condivisione di idee e rispetto reciproco, contribuendo alla realizzazione di obiettivi comuni in un contesto di cooperazione.

Comunicazione efficace in contesti diversi: Gli studenti apprenderanno a comunicare in modo chiaro e costruttivo in vari ambienti, siano essi informali, professionali o culturali, adattando il proprio linguaggio e approccio a seconda del pubblico e del contesto.

Creazione di fiducia e sviluppo dell'empatia: Saranno incoraggiati a costruire relazioni positive basate sulla fiducia reciproca, a riconoscere e comprendere le emozioni degli altri, sviluppando empatia e capacità di supporto sociale.

Impegno per un interesse comune o pubblico: Gli studenti saranno sensibilizzati all'importanza di contribuire a progetti collettivi e di interesse pubblico, dimostrando impegno e responsabilità verso cause e obiettivi condivisi che vadano oltre il proprio beneficio individuale.

Pensiero critico e risoluzione creativa dei problemi: Svilupperanno la capacità di analizzare e affrontare situazioni complesse in modo critico e creativo, applicando strategie innovative per risolvere problemi, superando ostacoli e ottimizzando le soluzioni.

Valorizzazione delle opportunità culturali e creative: Gli studenti sapranno riconoscere e cogliere occasioni di valorizzazione personale, sociale e commerciale attraverso l'arte, la cultura e le altre forme creative, aprendosi alla possibilità di applicare queste competenze anche in ambito professionale.

Impegno in processi creativi, sia individuali che collettivi: Impareranno a sviluppare progetti creativi, sia lavorando autonomamente che collaborando in gruppo, stimolando la loro capacità di pensiero



innovativo e di espressione originale. Curiosità e apertura verso nuove opportunità: Saranno stimolati a mantenere una curiosità attiva nei confronti del mondo che li circonda, sviluppando la capacità di esplorare nuove possibilità, immaginare scenari alternativi e cercare soluzioni innovative per il futuro.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Cyberchallenge.it

CyberChallenge.IT è il programma nazionale di addestramento in cybersecurity per studentesse e studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Cybersecurity National Lab del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) con il supporto dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Dedicato a giovani talenti tra i 16 e i 24 anni, è la principale iniziativa italiana per identificare, attrarre, reclutare e collocare la prossima generazione di professionisti della sicurezza informatica. Il programma CyberChallenge.IT è una delle azioni finalizzate all'attuazione della Misura #65 del Piano di Implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbondono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Sviluppo del senso positivo della competizione e potenziamento delle competenze disciplinari Il progetto mira a favorire l'acquisizione di un approccio sano e costruttivo alla competizione, concepita non solo come una sfida personale, volta al superamento dei propri limiti, ma anche come un'opportunità di scoperta e apprezzamento del valore degli altri. Gli studenti impareranno a vedere la competizione come un'occasione per crescere individualmente, confrontarsi con i propri obiettivi e aspirazioni, ma anche come un momento di arricchimento



reciproco attraverso il riconoscimento delle competenze e dei talenti altrui. In parallelo, l'attività avrà come obiettivo il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze specifiche legate alla disciplina per la quale si partecipa, stimolando gli studenti ad approfondire i temi trattati, a perfezionare le proprie abilità tecniche e a sviluppare un maggiore interesse per l'area tematica di riferimento. Questo processo di apprendimento potrà essere applicato concretamente durante le fasi successive del progetto, nelle quali gli studenti metteranno in pratica le nozioni apprese, affrontando sfide pratiche e teoriche. Inoltre, la partecipazione a tali fasi si estenderà all'esperienza della trasferta o viaggio, che rappresenterà un'importante occasione di crescita culturale e di socializzazione. Durante questa fase, gli studenti avranno modo di confrontarsi con realtà diverse dalla loro, di mettersi alla prova in un contesto nuovo e stimolante, e di vivere un'esperienza collettiva che arricchirà il loro percorso educativo, favorendo un maggior senso di appartenenza al gruppo e di responsabilità individuale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Festival della Scienza_Notte dei ricercatori

Partecipazione della scuola al Festival della Scienza e alla Notte dei Ricercatori La scuola partecipa attivamente al Festival della Scienza e alla Notte dei Ricercatori, eventi che favoriscono la diffusione della cultura scientifica e mettono in evidenza il contributo dei ricercatori. Un aspetto centrale della partecipazione della scuola è la gestione di uno stand dedicato alla robotica, dove gli studenti presentano progetti e applicazioni pratiche sviluppate durante il loro percorso di studi. Nel contesto del Festival della Scienza, lo stand diventa un punto di



riferimento per il pubblico, che ha l'opportunità di osservare da vicino i prototipi robotici realizzati dagli studenti e di comprendere le basi teoriche e pratiche della robotica. Attraverso dimostrazioni dal vivo, gli studenti illustrano il funzionamento di robot autonomi, sistemi di intelligenza artificiale e applicazioni in contesti reali, come l'automazione industriale o la robotica educativa. Durante la Notte dei Ricercatori, lo stand della scuola si trasforma in un laboratorio interattivo, in cui i visitatori possono partecipare a esperimenti pratici, come il controllo di robot attraverso comandi a distanza o la programmazione di semplici operazioni. Gli studenti, sotto la guida dei loro insegnanti, spiegano i principi di funzionamento della robotica, mettendo in evidenza l'importanza delle competenze tecnologiche e la loro applicabilità in diversi ambiti professionali. Queste esperienze offrono agli studenti la possibilità di confrontarsi con il pubblico, sviluppare abilità comunicative e di presentazione, e stimolare l'interesse per le tecnologie emergenti. La partecipazione a tali eventi consente di avvicinare i giovani alla scienza e alla tecnologia, fornendo loro una visione concreta e stimolante delle potenzialità della robotica e delle sue applicazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

Sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche: Gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche nel campo della robotica, imparando a progettare, costruire e programmare robot. Questo contribuirà al rafforzamento delle loro competenze in discipline scientifiche e tecnologiche, con particolare attenzione alla programmazione, all'ingegneria e alla meccanica.
Miglioramento delle capacità comunicative: Attraverso la gestione dello stand e la presentazione



dei propri progetti, gli studenti svilupperanno competenze comunicative, imparando a spiegare concetti complessi in modo chiaro e comprensibile, sia a un pubblico esperto che non esperto. Questo rafforzerà la loro capacità di lavorare in team e di trasmettere conoscenze in contesti pubblici. Acquisizione di abilità pratiche e creative: L'attività permetterà agli studenti di mettere in pratica le competenze acquisite in aula, applicando la teoria alla realizzazione di progetti concreti. La progettazione e la realizzazione di robot stimoleranno anche la loro creatività, problem solving e capacità di innovare, affrontando sfide tecnologiche e progettuali. Stimolo all'interesse per la scienza e la tecnologia: La partecipazione al Festival della Scienza e alla Notte dei Ricercatori contribuirà a stimolare negli studenti un maggiore interesse per le scienze e le tecnologie emergenti, offrendo loro l'opportunità di esplorare applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite e di comprendere l'importanza di queste competenze nel mondo moderno. Sviluppo del lavoro di squadra e collaborazione: Durante la realizzazione dei progetti e la gestione dello stand, gli studenti lavoreranno in gruppo, sviluppando abilità di collaborazione e cooperazione. Questo risultato è particolarmente rilevante per l'acquisizione di competenze trasversali, come la gestione dei conflitti, la condivisione delle idee e la responsabilità collettiva. Sensibilizzazione verso il valore dell'innovazione e della ricerca scientifica: L'esperienza di interagire con i visitatori e i ricercatori permetterà agli studenti di comprendere l'importanza della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica nella società contemporanea. Questo contribuirà a sensibilizzare i giovani sull'importanza di investire in ricerca e sviluppo per il futuro. Rafforzamento del legame scuola-comunità: La partecipazione a eventi pubblici come il Festival della Scienza e la Notte dei Ricercatori rafforzerà il legame della scuola con la comunità locale e scientifica. Gli studenti, attraverso il coinvolgimento in attività di divulgazione scientifica, si sentiranno parte di un processo di crescita culturale collettiva, valorizzando il proprio ruolo all'interno della società. Preparazione per future opportunità professionali e accademiche: L'attività offrirà agli studenti una visione pratica delle opportunità professionali legate alla tecnologia e alla scienza, stimolando l'interesse per eventuali percorsi di studi superiori e carriere in ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Elettronica
	Elettrotecnica
	Multimediale
	Robotica
Aule	Aula generica

● Sportello didattico

Il progetto mira a rispondere ai bisogni di recupero ed approfondimento sia nelle materie comunicative in quelle di indirizzo e professionalizzanti. L'intervento è progettato come continuo e personalizzato, che consenta agli studenti di consolidare le competenze acquisite in modo duraturo e applicato, integrando le discipline nei contesti professionali legati al loro indirizzo di studi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi misurabili del progetto sono principalmente finalizzati alla riduzione dei tassi di insuccesso scolastico, in particolare nelle materie di indirizzo, attraverso il superamento delle carenze specifiche in ambiti tecnici e scientifici. Tuttavia, le finalità vanno oltre il semplice consolidamento delle competenze di base, puntando allo sviluppo di competenze metacognitive che consentano agli studenti di riflettere sul proprio processo di apprendimento e di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie strategie di studio. In aggiunta, il progetto mira a rafforzare l'autonomia e il senso di autoefficacia degli studenti, dando loro gli strumenti per gestire il proprio apprendimento in modo indipendente e affrontare le difficoltà con maggiore fiducia nelle proprie capacità. In questo modo, la scuola diventa non solo un luogo di trasmissione del sapere, ma un ambiente educativo che favorisce lo sviluppo completo della persona, preparandola ad affrontare le sfide future con maggiore consapevolezza e resilienza. Il progetto, quindi, si configura come un'opportunità per trasformare l'esperienza scolastica in un percorso di crescita individuale, dove lo sviluppo delle competenze tecniche si integra con la promozione di abilità trasversali fondamentali per la vita adulta, come la capacità di metacognizione, il pensiero critico e la motivazione intrinseca.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
	Energie rinnovabili
	Aerotecnica
	Robotica
	Telecomunicazioni
	Topografia
Biblioteche	Classica
Aule	Immersiva
	Aula generica

● Campionati studenteschi

I Campionati Studenteschi rappresentano un'iniziativa di carattere nazionale, promossa dal Ministero dell'Istruzione, che ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado in attività competitive di natura sportiva, culturale e artistica. L'iniziativa si prefigge di promuovere il benessere fisico e mentale degli studenti, favorendo la partecipazione a manifestazioni che stimolano il spirito di competizione sana, la cooperazione e il rispetto delle regole. Le competizioni si articolano in diverse discipline sportive, tra cui atletica leggera, calcio,



pallavolo, basket, nuoto, e altre, nonché in ambiti culturali e artistici, che includono concorsi di recitazione, musica, scrittura e fotografia. Le manifestazioni si svolgono a livello regionale e nazionale, con l'opportunità per gli studenti di rappresentare le proprie istituzioni scolastiche, e si pongono come momento di crescita formativa e sociale. L'iniziativa non si limita a premiare i risultati ottenuti nelle singole gare, ma mira altresì a favorire lo sviluppo di competenze trasversali, tra cui la gestione del tempo, il lavoro di squadra, la capacità di adattamento e la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti. Inoltre, i Campionati Studenteschi contribuiscono al rafforzamento dei valori educativi di inclusione, uguaglianza e solidarietà, con un forte accento sull'educazione alla competizione leale e al rispetto reciproco. In tal senso, i Campionati Studenteschi rappresentano un'importante opportunità per gli studenti di sviluppare non solo abilità sportive e artistiche, ma anche competenze fondamentali per la crescita individuale e il miglioramento della propria autostima, favorendo un'educazione integrale e multidisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze fisiche e sportive: Gli studenti acquisiranno e perfezioneranno competenze specifiche nelle discipline sportive in cui sono coinvolti, migliorando le proprie capacità motorie, atletiche e tecniche. Ciò contribuirà ad accrescere la loro forma fisica e a promuovere uno stile di vita sano e attivo. Promozione della sana competizione e dello spirito di squadra: Il progetto si propone di favorire lo sviluppo di una mentalità competitiva sana, che



incoraggi il confronto leale e il rispetto delle regole. Gli studenti apprenderanno l'importanza di lavorare in team, sviluppando abilità collaborative e imparando a rispettare i compagni di squadra e gli avversari. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali: La partecipazione ai Campionati Studenteschi promuoverà il lavoro di squadra e la comunicazione interpersonale, migliorando le competenze sociali degli studenti. L'interazione con coetanei di altre scuole favorirà la socializzazione, lo scambio interculturale e l'apertura verso nuovi gruppi sociali. Incremento della motivazione e dell'autodisciplina: La preparazione e la partecipazione alle competizioni stimoleranno la motivazione intrinseca degli studenti, incentivando il loro impegno non solo nelle attività sportive, ma anche in altri ambiti scolastici. Inoltre, impareranno a gestire meglio il proprio tempo e le proprie energie, sviluppando un maggiore senso di responsabilità e autodisciplina. Valorizzazione delle competenze trasversali: Partecipare ai Campionati Studenteschi contribuirà a sviluppare abilità trasversali, quali la gestione del tempo, la risoluzione di problemi, la resilienza di fronte alle difficoltà, e la gestione dello stress. Queste competenze si rifletteranno positivamente non solo nelle attività sportive, ma anche nel percorso scolastico complessivo. Incremento del senso di appartenenza e identità scolastica: Gli studenti avranno l'opportunità di rappresentare la propria scuola in contesti esterni, rafforzando il senso di appartenenza e l'identità scolastica. Questo favorirà la creazione di un ambiente positivo e motivante, in cui gli studenti si sentiranno parte di un progetto comune, aumentando il loro impegno e il loro legame con la comunità scolastica. Miglioramento delle competenze organizzative e di leadership: Gli studenti coinvolti nell'organizzazione o nella gestione delle attività (come capitani di squadra o referenti per eventi) svilupperanno importanti competenze organizzative e di leadership, imparando a prendere decisioni, a motivare i compagni e a gestire situazioni di gruppo in modo efficace.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Il Sole 6 Ore

Gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di un giornalino scolastico, sviluppato in due versioni: cartacea e multimediale. Questo progetto editoriale, sotto la supervisione e il coordinamento di un docente responsabile, offrirà agli studenti l'opportunità di esprimere le proprie idee e creatività, affrontando tematiche di interesse scolastico e sociale. La produzione comprenderà non solo la scrittura e la progettazione grafica, ma anche l'elaborazione di contenuti multimediali, come video, audio e interviste, con l'obiettivo di rendere il giornalino un prodotto dinamico e coinvolgente. Gli studenti acquisiranno così competenze in scrittura creativa, editing multimediale e comunicazione digitale, sviluppando capacità di lavoro in team e migliorando le loro competenze trasversali, come la gestione del tempo, la pianificazione e la cura dei dettagli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi del progetto sono focalizzati sullo sviluppo delle competenze comunicative, tecniche e collaborative degli studenti, nonché sul loro approccio creativo e professionale. In particolare: Gli studenti miglioreranno le abilità di scrittura, affrontando temi scolastici e sociali in modo chiaro e coinvolgente, e acquisiranno competenze nella scrittura giornalistica, sia cartacea che multimediale. Acquisiranno competenze nel design grafico e nell'editing multimediale, imparando a progettare e creare contenuti visivi e digitali, come video, foto e podcast. Lavorando in gruppo, svilupperanno competenze collaborative, imparando a gestire progetti collettivi, a distribuire compiti e a rispettare le scadenze. Saranno stimolati a creare contenuti originali, potenziando la loro creatività e capacità di pensiero critico, esplorando nuove modalità di comunicazione. L'esperienza contribuirà a migliorare le competenze digitali, familiarizzando con strumenti di creazione e editing di contenuti multimediali, utili sia in ambito scolastico che professionale. Il progetto rafforzerà l'autonomia e la responsabilità degli studenti, impegnati nella gestione del lavoro in modo indipendente, con il supporto del docente. Il giornalino scolastico favorirà un maggiore senso di appartenenza alla comunità scolastica, dando voce alle opinioni e agli interessi degli studenti. Promuoverà l'interesse per la comunicazione e il giornalismo, sensibilizzando gli studenti sul ruolo dei media nella società e sulla responsabilità dell'informazione. Il progetto avrà una continuità nel tempo, creando una tradizione editoriale che coinvolgerà le future generazioni di studenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Qgis base e applicazioni allo studio del territorio

Il progetto si propone di introdurre e sviluppare le competenze necessarie per l'utilizzo di sistemi informatici geografici (GIS) applicati allo studio del territorio. Attraverso un approccio pratico e tecnico, i partecipanti acquisiranno familiarità con le funzionalità principali di QGIS, un software open source che consente di analizzare e gestire dati territoriali con precisione ed efficienza. Uno degli obiettivi chiave è fornire strumenti per l'individuazione delle aree con maggiore vocazione d'uso, facilitando la pianificazione urbana e territoriale. Il progetto approfondirà anche l'analisi dei vincoli paesaggistici e ambientali, consentendo una comprensione più ampia degli elementi che influenzano la gestione del territorio e la sostenibilità ambientale. Inoltre, il percorso formativo permetterà di studiare l'evoluzione del territorio nel contesto urbanistico, valutando i cambiamenti nel tempo attraverso modelli digitali e database geografici. Grazie alla combinazione di teoria e pratica, gli studenti saranno in grado di applicare concretamente le competenze acquisite, contribuendo alla progettazione di strategie efficaci per la gestione dello spazio urbano e naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Conoscenza del software GIS - Introduzione al software open-source QGIS e alle sue principali applicazioni. - Approfondimento delle interfacce e delle funzioni di gestione dei dati geografici. - Funzionalità di base e utilizzo dei plug-in specifici - Strumenti essenziali per la manipolazione dei dati cartografici. - Installazione e utilizzo dei plug-in per ampliare le funzionalità del software. - Analisi avanzata attraverso strumenti di calcolo e modellazione territoriale. - Formato Vettoriale e formato Raster: utilizzi e lavorazioni - Differenze tra dati vettoriali e raster e loro applicazioni. - Elaborazione e modifica dei formati per l'analisi geografica. - Tecniche di interpolazione e classificazione delle informazioni spaziali. - Inquadramento territoriale a partire dai dati catastali - Utilizzo di dati catastali per la ricostruzione del territorio. - Analisi delle proprietà e delle destinazioni d'uso del suolo. - Associazione dei dati catastali con informazioni geografiche. - Selezione avanzata dei dati tramite query - Utilizzo di query spaziali per filtrare ed estrarre dati specifici. - Tecniche di interrogazione dei database GIS per analisi mirate. - Sistemi di riferimento e trasformazioni geografiche - Introduzione ai sistemi di coordinate e loro impatto sulla rappresentazione spaziale. - Conversione tra sistemi di riferimento diversi per la corretta georeferenziazione. - Georeferenziazione di foto aeree e immagini satellitari - Tecniche per l'integrazione delle immagini nel sistema GIS. - Utilizzo di punti di controllo per migliorare la precisione della georeferenziazione. - Collegamento a banche dati pubbliche e fonti aperte - Accesso e integrazione di dati da fonti ufficiali e database governativi. - Utilizzo di dataset aperti per l'analisi territoriale e la gestione urbana. - Creazione e gestione del layout di stampa - Configurazione delle impostazioni grafiche per la produzione di mappe leggibili e accurate. - Utilizzo di strumenti avanzati per la personalizzazione del layout cartografico. - Realizzazione di carte tematiche per l'analisi territoriale - Sviluppo di mappe tematiche basate su dati climatici, urbanistici o ambientali. - Applicazione di simboli e classificazioni per rendere le informazioni più intuitive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Educazione alla salute e all'affettività

La salute sessuale e il benessere relazionale sono aspetti fondamentali della crescita e della formazione dei giovani. Il progetto nasce con l'obiettivo di garantire l'accesso a informazioni chiare e affidabili, contribuendo al raggiungimento dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare, si pone l'accento sulla necessità di fornire strumenti concreti per comprendere la salute riproduttiva, prevenire le malattie trasmissibili e sviluppare una maggiore consapevolezza sui rischi sanitari, fisici e psicologici. Attraverso incontri con esperti del settore medico e psicologico, gli studenti potranno approfondire tematiche spesso poco trattate, ma fondamentali per il loro sviluppo. Avere accesso a informazioni scientificamente valide consente loro di fare scelte più responsabili e di costruire una conoscenza approfondita su aspetti legati alla propria salute e al rispetto di sé e degli altri. Oltre agli aspetti legati alla salute, il progetto punta a favorire la creazione di relazioni sane e rispettose, insegnando ai ragazzi come riconoscere e gestire le emozioni e i sentimenti. Comprendere le proprie reazioni emotive e sviluppare un dialogo consapevole con gli altri contribuisce a contrastare fenomeni di violenza e favorisce l'empatia e la comprensione reciproca. Le attività previste includono laboratori esperienziali, incontri di sensibilizzazione e percorsi educativi mirati. Attraverso il confronto e l'apprendimento, i partecipanti saranno in grado di sviluppare una maggiore consapevolezza su temi che riguardano non solo la loro salute, ma anche la loro crescita personale e sociale. Investire nell'educazione alla salute sessuale e al benessere relazionale significa fornire strumenti preziosi per la costruzione di una società più consapevole e rispettosa. Questo progetto rappresenta un passo importante verso un'educazione più inclusiva e completa, dove la conoscenza e il rispetto diventano elementi centrali nella vita di ogni individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto si propone di perseguire l' Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, garantendo l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, alla diffusione di informazioni affidabili e alla riduzione delle malattie trasmissibili. Attraverso percorsi formativi strutturati e il coinvolgimento di professionisti del settore, si intende fornire ai giovani strumenti concreti per acquisire una maggiore consapevolezza sui rischi sanitari, fisici e psicologici legati alla salute sessuale e riproduttiva. Ricevere informazioni chiare, scientificamente attendibili e basate su evidenze permette loro di prendere decisioni responsabili e tutelare il proprio benessere. Un aspetto fondamentale dell'iniziativa è l'educazione alle relazioni sane, che non si limita soltanto alla conoscenza dei rischi, ma aiuta i giovani a gestire le proprie emozioni e sentimenti, favorendo il rispetto reciproco. Apprendere a riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri significa costruire un contesto relazionale positivo, prevenendo episodi di violenza e incentivando comportamenti consapevoli, empatici e giusti nei confronti del prossimo.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Impariamo la parità di genere.**
-



Il Progetto nasce con l'obiettivo di sensibilizzare e formare le nuove generazioni sulla questione della parità di genere, creando una cultura più inclusiva e rispettosa delle differenze. Spesso, quando si parla di parità di genere, ci si concentra su aspetti sociali e culturali, ma è altrettanto importante affrontare il tema dal punto di vista educativo, soprattutto nelle scuole, dove i giovani iniziano a formare opinioni e atteggiamenti che li accompagneranno per tutta la vita. L'idea è di affrontare questi temi in modo completo, mettendo insieme attività che vanno dalla riflessione sulla storia delle donne, alla consapevolezza delle sfide quotidiane, fino ad arrivare all'orientamento universitario e professionale, così da preparare gli studenti a un futuro più equo e consapevole. Obiettivi del Progetto L'obiettivo principale è sensibilizzare gli studenti sulle problematiche legate alla parità di genere, educandoli in modo profondo e pratico. Vogliamo stimolare una riflessione che parta dalla storia e arrivi fino alle scelte professionali future, passando per le difficoltà quotidiane legate alla discriminazione. Per farlo, puntiamo a:

Sensibilizzare gli studenti sulle disuguaglianze di genere: Discutere in modo approfondito su come stereotipi e pregiudizi influenzano la vita quotidiana, le relazioni interpersonali e le opportunità professionali. Vogliamo che gli studenti imparino a riconoscere questi schemi e a riflettere su come superarli.

Promuovere l'educazione civica sulla parità di genere: Integrare la parità di genere nei percorsi di educazione civica, insegnando agli studenti non solo i loro diritti, ma anche quelli delle altre persone, indipendentemente dal genere. Parleremo di leggi, politiche e iniziative che promuovono l'uguaglianza e il rispetto reciproco.

Valorizzare la figura della donna nella storia: Raccontare la storia delle donne che hanno contribuito al progresso sociale, culturale, scientifico e politico. Ogni incontro sarà dedicato a una figura femminile di rilievo, per far capire agli studenti quanto sia importante il ruolo delle donne nel mondo.

Orientamento alla carriera universitaria e professionale: Aiutare gli studenti a riflettere sul proprio futuro accademico e professionale, facendo conoscere loro le opportunità che il mondo del lavoro offre, ma anche le sfide legate al genere. Gli incontri con donne e uomini che occupano ruoli di leadership o che hanno esperienze significative da raccontare saranno un punto di partenza per discutere su come le differenze di genere possano influenzare le scelte professionali e le opportunità.

Collaborazione con la Croce Rossa Italiana (CRI): Collaborare con la CRI per far conoscere agli studenti il lavoro di assistenza alle donne in difficoltà, in particolare nelle situazioni di emergenza, violenza domestica o discriminazione. Gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a workshop pratici per comprendere il ruolo delle organizzazioni umanitarie nel promuovere l'uguaglianza e la tutela dei diritti umani.

Attività e Metodologia Il progetto si articolerà in una serie di incontri, attività interattive e workshop che coinvolgeranno gli studenti in modo diretto, con l'obiettivo di stimolare la riflessione critica e favorire un dialogo aperto.

Incontri con esperti e testimonianze: Ogni mese ci sarà un incontro con esperti in tema di parità di genere, storici, attivisti e donne che hanno avuto un impatto significativo nel proprio campo. Questi incontri saranno l'occasione per parlare di temi specifici, come la discriminazione



sul lavoro, la violenza di genere o la disparità salariale, ma anche per raccontare storie di donne che hanno superato difficoltà enormi per affermarsi. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente con domande e riflessioni. Educazione Civica e Parità di Genere: Durante le lezioni di educazione civica, si approfondiranno temi legati alla parità di genere. Vogliamo che gli studenti comprendano l'importanza della legislazione in questo campo, dalle leggi italiane alle direttive europee, e riflettano su come queste leggi abbiano contribuito a migliorare la condizione delle donne e delle persone di genere diverso. Inoltre, parleremo dei diritti umani, delle politiche pubbliche e delle azioni necessarie per promuovere un cambiamento duraturo. La Donna nella Storia: Ogni mese, ci concentreremo su una figura femminile che ha segnato la storia, come ad esempio Marie Curie, Virginia Woolf, Rosa Parks, Frida Kahlo, o Malala Yousafzai. Con video, letture, e discussioni, vogliamo far conoscere agli studenti queste figure e far comprendere quanto il contributo delle donne sia stato cruciale in ogni campo del sapere e della cultura. Dopo ogni lezione, gli studenti parteciperanno a un dibattito in cui potranno esprimere le loro opinioni, criticare stereotipi e confrontarsi con gli altri. Orientamento Universitario e Professionale: Per orientare gli studenti verso la scelta della carriera universitaria, organizzeremo una serie di incontri con professionisti, università e aziende, in cui verranno esplorate le opportunità che il mondo del lavoro offre, in particolare per le donne. Interverranno donne che lavorano in settori tradizionalmente dominati dagli uomini, come la tecnologia, la scienza, la politica, e la finanza, per raccontare le loro esperienze e parlare delle sfide che hanno affrontato. Vogliamo che gli studenti capiscano come affrontare le difficoltà, imparando a superare i pregiudizi di genere e a perseguire i propri sogni. Collaborazione con la CRI: Gli studenti avranno anche l'opportunità di approfondire il lavoro della Croce Rossa Italiana, in particolare per quanto riguarda l'assistenza alle donne vulnerabili. Partecipando a workshop pratici, potranno comprendere meglio come la CRI aiuti le donne in situazioni di emergenza, dando loro il supporto psicologico e pratico necessario per ricominciare una nuova vita. Questo approccio renderà il progetto ancora più concreto e stimolerà nei ragazzi il senso di responsabilità e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Gli studenti diventino più consapevoli delle disuguaglianze di genere e imparino a riconoscerle nel loro quotidiano, sia nella vita privata che in quella professionale. Le nuove generazioni siano più motivate a contribuire a un cambiamento sociale positivo, affrontando le sfide legate al genere con maggiore determinazione. Gli studenti acquisiscano strumenti pratici per orientarsi nel mondo del lavoro e dell'università, affrontando le difficoltà legate al genere con una maggiore consapevolezza. Si crei un ambiente di dialogo e inclusività, dove le diverse esperienze e storie possano essere condivise senza paura di discriminazione. Incremento del numero di iscrizioni femminili in un Istituto ad erata vocazione maschile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Moodle

Moodle è una piattaforma educativa online che consente la gestione e l'erogazione di corsi a distanza, offrendo diverse attività e strumenti interattivi per l'apprendimento. Le attività in un progetto Moodle sono progettate per coinvolgere gli studenti, favorire la collaborazione e monitorare i progressi. Si tratta di una piattaforma utilizzata dall'Istituto e per la quale si auspica un sempre maggiore numero di fruitori (Docenti e Studenti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore accessibilità ai contenuti e apprendimento autonomo. Coinvolgimento attivo degli studenti, stimolato da attività interattive. Valutazione continua e feedback immediato che migliorano la qualità dell'apprendimento. Migliore collaborazione tra studenti e insegnanti. Apprendimento personalizzato che si adatta alle necessità di ciascun studente. Gestione semplificata delle attività didattiche e del monitoraggio delle prestazioni. Maggiore inclusività, favorendo l'accesso a tutti gli studenti, anche quelli con disabilità.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● L'archivio storico scolastico fonte di studio, ricerca e divulgazione

Il progetto si propone di approfondire la storia della Regia Scuola Tecnica di Cagliari, focalizzandosi sulle vicende di docenti e studenti che hanno animato l'istituzione negli anni '20 e '30 del Novecento. Attraverso un'approfondita ricerca documentale, si intende ricostruire l'evoluzione della didattica e del contesto storico in cui la scuola operava, mettendo in luce le trasformazioni educative e sociali che hanno caratterizzato quel periodo. L'analisi si baserà su documenti d'archivio, testimonianze e materiali storici utili a delineare il quadro complessivo della vita scolastica, con particolare attenzione alle metodologie didattiche adottate, alle figure di riferimento che hanno contribuito allo sviluppo dell'istituto e agli eventi legati alla storia contemporanea che hanno influenzato il percorso formativo. Attraverso questo studio, il progetto mira a valorizzare il patrimonio educativo della scuola, offrendo una prospettiva più ampia sulla sua evoluzione e sul ruolo che ha avuto nella formazione tecnica e professionale del tempo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

- Abituare gli studenti all'esposizione e al confronto durante le giornate di orientamento e manifestazioni culturali come "Monumenti Aperti", favorendo lo sviluppo di una comunicazione efficace e consapevole. - Consolidare le capacità di rielaborazione scritta e orale, incoraggiando gli studenti a trasformare le informazioni raccolte in testi chiari, coerenti e ben strutturati. - Approfondire la conoscenza della storia della scuola, comprendendone l'evoluzione e il ruolo nel contesto educativo del passato e del presente. - Saper raccontare la storia dell'istituto, cogliendone gli aspetti più significativi e mettendoli in relazione con le trasformazioni sociali e culturali del tempo. - Migliorare le competenze di ricerca e analisi, attraverso lo studio di documenti storici e testimonianze che consentano una ricostruzione accurata delle vicende scolastiche e didattiche. - Favorire la partecipazione attiva degli studenti nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio storico, coinvolgendoli in attività pratiche e interattive. - Stimolare il pensiero critico e la capacità di sintesi, affinando l'abilità di selezionare le informazioni più rilevanti e presentarle in modo chiaro e coinvolgente. - Promuovere il senso di appartenenza e identità storica, aiutando gli studenti a riconoscere il valore della loro scuola e della sua tradizione educativa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● La scuola adotta un monumento

Il progetto "Adotta un Monumento" è un'iniziativa educativa che coinvolge gli studenti nella valorizzazione e conservazione del patrimonio storico e culturale locale. L'obiettivo principale è sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei monumenti e luoghi storici, trasformandoli in protagonisti attivi della loro tutela e promozione. Obiettivi Educazione al patrimonio culturale: Insegnare agli studenti il valore storico, culturale e sociale dei monumenti. Coinvolgimento attivo: Ogni gruppo di studenti "adotta" un monumento, studiandolo e prendendosene cura attraverso attività pratiche. Educazione civica: Promuovere il rispetto per i beni comuni e il legame con il territorio. Attività Ricerca storica: Gli studenti studiando la storia, l'architettura e il contesto del monumento scelto. Manutenzione e cura: Partecipazione a giornate di pulizia e piccoli interventi di restauro, in collaborazione con esperti. Visite guidate: Organizzazione di visite e attività per sensibilizzare la comunità sull'importanza del monumento. Creazione di materiale promozionale: Realizzazione di volantini, video o mostre fotografiche per promuovere la conoscenza del monumento. Collaborazione con enti locali: Lavoro con amministrazioni e associazioni per la promozione del patrimonio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo



Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del valore del patrimonio culturale. Sviluppo di competenze trasversali come lavoro di gruppo e comunicazione. Responsabilità civica e coinvolgimento della comunità. Preservazione del monumento e valorizzazione del territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Io leggo perché

Il progetto "Io leggo perché" è un'iniziativa nazionale che promuove la lettura tra i giovani, incentivando la passione per i libri e il loro valore culturale. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della lettura, migliorando le loro competenze linguistiche e cognitive. Obiettivi Stimolare l'amore per la lettura: Far scoprire agli studenti il piacere dei libri attraverso incontri, attività e letture condivise. Promuovere il miglioramento linguistico e culturale: Potenziare le abilità di lettura, comprensione e scrittura. Fornire strumenti di crescita personale: Aiutare gli studenti a sviluppare pensiero critico e creatività. Attività Letture collettive: Organizzazione di momenti di lettura in classe e in biblioteca, con



discussioni e riflessioni sui libri letti. Donazione di libri: Raccolta e distribuzione di libri alle scuole, creando un legame tra scuole e librerie locali. Incontri con autori: Eventi con scrittori, poeti o esperti per approfondire tematiche e stimolare l'interesse per la lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbondono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo



Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento dei giovani nella lettura. Sviluppo delle competenze linguistiche e del pensiero critico. Crescita del senso di comunità e condivisione di esperienze culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Alla scoperta del centro storico

L'evoluzione urbanistica di Cagliari: confronto tra passato e presente attraverso la lettura della città e l'importanza dei centri storici nel tessuto delle città moderne. Acquisire la consapevolezza del ricco patrimonio della città di Cagliari e valorizzarne gli aspetti architettonici nel rispetto anche di quelli artistici. Un progetto dedicato all'esplorazione del centro storico di Cagliari, con un focus sulla sua evoluzione urbanistica e sul confronto tra passato e presente, punta a ottenere diversi risultati significativi. Oltre ad approfondire la conoscenza della città, esso mira a sviluppare una maggiore consapevolezza del patrimonio storico e artistico, evidenziando l'importanza dei centri storici nel contesto urbano contemporaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali



Risultati attesi

- Comprensione della trasformazione urbanistica di Cagliari nel corso del tempo, analizzando le principali fasi di sviluppo e le influenze storiche che hanno modellato il tessuto urbano. - Capacità di lettura della città attraverso l'osservazione diretta di edifici, strade e piazze che testimoniano la storia e l'evoluzione del centro storico. - Confronto tra passato e presente, mettendo in relazione le trasformazioni architettoniche e urbanistiche con le esigenze moderne della città e il suo sviluppo futuro. - Consapevolezza del ricco patrimonio storico e artistico della città di Cagliari, comprendendone l'importanza culturale e identitaria. - Valorizzazione del patrimonio architettonico, con un'attenzione particolare agli edifici storici e alle strutture che hanno caratterizzato il paesaggio urbano nel tempo. - Rispetto e tutela del patrimonio artistico, promuovendo la sensibilizzazione verso la conservazione di opere e monumenti che rappresentano la memoria storica della città. - Sviluppo di una visione critica sul ruolo dei centri storici all'interno delle città moderne, comprendendo la loro funzione sociale, culturale ed economica. - Promozione della partecipazione attiva degli studenti e cittadini, incoraggiando il dialogo e la riflessione sul futuro della città e il valore della sua eredità storica. - Miglioramento delle capacità di analisi e narrazione, affinando le competenze di rielaborazione scritta e orale per descrivere e raccontare la storia di Cagliari in modo chiaro e coinvolgente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

● Progetto mercato immobiliare

Il settore immobiliare è un ambito strategico che richiede competenze tecniche e analitiche per comprendere e gestire efficacemente il mercato. Questo progetto formativo è pensato per gli



studenti di istituti tecnici, con l'obiettivo di fornire loro strumenti pratici per acquisire capacità professionali nel campo della gestione immobiliare, della stima degli immobili, della contrattualistica e dell'analisi statistica del mercato. Attraverso un percorso strutturato, gli studenti potranno approfondire le metodologie di valutazione degli immobili, imparando a determinare il valore di un bene attraverso tecniche di confronto, analisi urbanistica e interpretazione dei dati economici. La conoscenza della contrattualistica immobiliare sarà un altro punto centrale, con un focus sulla redazione e gestione dei contratti di compravendita e locazione, fondamentali per operare nel settore con sicurezza e competenza. Oltre agli aspetti tecnici, il progetto punterà a sviluppare capacità di analisi del mercato attraverso strumenti statistici, aiutando gli studenti a interpretare le tendenze, individuare opportunità di investimento e comprendere le dinamiche economiche che influenzano il settore immobiliare. Questo approccio pratico consentirà loro di applicare concretamente le conoscenze acquisite, simulando situazioni reali e perfezionando il loro ragionamento strategico. Grazie a lezioni teoriche, laboratori operativi e l'utilizzo di software dedicati, gli studenti avranno la possibilità di acquisire competenze fondamentali per il mondo del lavoro, preparandosi a possibili sbocchi professionali nel campo della consulenza immobiliare, della gestione patrimoniale e delle analisi di mercato. L'obiettivo finale del progetto è formare figure capaci di operare con consapevolezza e preparazione tecnica, offrendo strumenti concreti per affrontare le sfide del settore immobiliare con professionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Acquisizione di competenze tecniche e pratiche sulla gestione e analisi del mercato immobiliare. - Capacità di valutazione degli immobili, attraverso l'applicazione di metodologie di stima basate su dati economici e urbanistici. - Comprensione della contrattualistica immobiliare, con un focus sulla redazione, interpretazione e gestione dei contratti di compravendita e locazione. - Sviluppo di abilità analitiche per l'elaborazione statistica dei dati immobiliari e la lettura delle tendenze di mercato. - Miglioramento della capacità decisionale, attraverso l'applicazione di strategie di gestione e pianificazione del settore immobiliare. - Utilizzo di strumenti digitali e software professionali per la gestione e l'analisi dei dati, favorendo un



approccio tecnologico al settore. - Potenziale inserimento nel mercato del lavoro grazie alle competenze acquisite, con possibilità di sbocchi professionali nella consulenza immobiliare, nella gestione patrimoniale e nell'analisi del settore. - Aumento della consapevolezza sulle dinamiche economiche e urbanistiche, fornendo agli studenti una visione critica sulle trasformazioni del mercato immobiliare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Canali social

Nel mondo digitale in cui viviamo, la comunicazione attraverso i social media è diventata una componente fondamentale della diffusione delle informazioni e della costruzione dell'identità di un'istituzione. Il progetto "Canali Social dell'Istituto" nasce con l'obiettivo di creare e gestire una piattaforma di comunicazione ufficiale dell'istituto, attraverso cui condividere notizie, approfondimenti e contenuti relativi ai diversi corsi di studio, al territorio di riferimento e a tematiche di carattere generale. Attraverso questo progetto, gli studenti potranno sviluppare competenze professionali nella gestione dei mezzi di comunicazione, imparando a relazionarsi in modo efficace nel contesto digitale, a pianificare la divulgazione delle informazioni e a utilizzare i canali social in maniera consapevole e strategica. Il percorso educativo proposto non solo fornirà strumenti tecnici per la creazione e gestione dei contenuti, ma avrà anche un'importante funzione formativa sul corretto uso delle piattaforme digitali, sensibilizzando gli studenti alla responsabilità nella comunicazione e alla verifica delle fonti. I contenuti pubblicati sui canali social dell'istituto riguarderanno tre macro-aree principali: - Notizie inerenti i corsi di studio, con approfondimenti su eventi, attività didattiche, progetti e opportunità di formazione. - Informazioni sul territorio, valorizzando le risorse locali, la storia e le iniziative culturali, con un focus sulle realtà che interagiscono con la scuola e il contesto urbano di riferimento. - Notizie di carattere generale, con un'attenzione particolare agli sviluppi scientifici, tecnologici, economici e sociali che possono influenzare la formazione e il futuro professionale degli studenti. Obiettivi



del progetto Il progetto mira a raggiungere diversi obiettivi, tra cui: - Acquisire capacità di comunicazione professionale, imparando a interagire efficacemente nel mondo digitale e a gestire le relazioni con il pubblico. - Educare al corretto uso dei mezzi di comunicazione, sviluppando consapevolezza sui rischi della disinformazione, sull'etica della comunicazione e sulla costruzione di contenuti affidabili e di qualità. - Sviluppare competenze nella gestione, pianificazione e analisi della divulgazione delle informazioni, apprendendo tecniche di redazione di contenuti, strategie di comunicazione digitale e modalità di diffusione attraverso diversi canali. Attraverso esercitazioni pratiche, la creazione di materiali multimediali e la gestione diretta delle piattaforme social, gli studenti avranno modo di mettere in pratica le competenze acquisite, sviluppando una maggiore autonomia nella comunicazione digitale e un approccio professionale alla gestione dell'informazione. Conclusione Il progetto "Canali Social dell'Istituto" si propone di fornire agli studenti strumenti concreti per navigare con sicurezza e competenza nel mondo della comunicazione digitale. Creare contenuti di qualità, comprendere l'importanza della corretta divulgazione delle informazioni e gestire con professionalità un canale di comunicazione rappresentano competenze chiave per il futuro, spendibili in diversi ambiti professionali e nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo



Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza sul corretto uso dei mezzi di comunicazione, comprendendo l'importanza della verifica delle fonti, dell'etica della comunicazione e della responsabilità nella divulgazione delle informazioni. - Acquisizione di competenze nella gestione e pianificazione della comunicazione digitale, attraverso l'elaborazione di contenuti informativi, la programmazione editoriale e l'analisi dei dati di engagement. - Capacità di relazionarsi in modo professionale nel contesto digitale, imparando a interagire con il pubblico, a rispondere a feedback e a costruire una narrazione coerente e coinvolgente. - Miglioramento delle abilità di scrittura e sintesi, affinando la capacità di redigere testi chiari, corretti e adattati alle diverse piattaforme di comunicazione. - Sviluppo di competenze visive e multimediali, con la creazione di materiali grafici, post interattivi e contenuti video per una comunicazione efficace. - Capacità di analizzare e interpretare le tendenze del mercato dell'informazione, individuando strategie per migliorare la qualità e la diffusione dei contenuti. - Valorizzazione della cultura scolastica e del territorio, attraverso la condivisione di notizie pertinenti, eventi e approfondimenti legati alla comunità locale e alle opportunità formative. - Promozione di un ambiente digitale sicuro e inclusivo, educando gli studenti alla gestione responsabile della comunicazione online e alla prevenzione di fenomeni di disinformazione.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● Progetto ufficio tecnico simulato

Il progetto offre agli studenti un'esperienza pratica nella gestione di uno studio tecnico, simulando attività reali legate alla progettazione, direzione dei lavori, computi metrici, contratti e sicurezza. Obiettivi: - Acquisire competenze tecniche e pratiche nella conduzione di uno studio tecnico. - Sviluppare capacità di progettazione architettonica e strutturale con elaborati grafici dettagliati. - Gestire e analizzare i costi delle opere edili, redigendo computi metrici e valutazioni economiche. - Comprendere le dinamiche di cantiere e le responsabilità nella direzione dei lavori. - Approfondire la normativa contrattuale per la corretta gestione amministrativa. - Conoscere e applicare le misure di sicurezza per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

- Acquisizione di capacità tecniche e pratiche per la gestione autonoma di uno studio tecnico. - Sviluppo di competenze nella progettazione e nella realizzazione di elaborati tecnici dettagliati. - Capacità di analisi economica e gestione dei costi delle opere edili, attraverso la redazione di computi metrici e stime di spesa. - Comprensione delle dinamiche di cantiere, con un focus sulla direzione dei lavori e il coordinamento tra figure professionali. - Approfondimento della normativa contrattuale, con la conoscenza delle procedure per la stipula e gestione dei contratti edilizi. - Conoscenza delle misure di sicurezza sul lavoro, applicando le normative di prevenzione dei rischi in cantiere. - Sviluppo di capacità organizzative e gestionali, migliorando la pianificazione e il controllo delle opere edili. - Preparazione per l'ingresso nel mondo del lavoro,



con l'acquisizione di competenze operative spendibili nel settore.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto monitoraggio strutturale - Topografia

Il progetto si propone di fornire agli studenti competenze tecniche e pratiche sulla gestione e pianificazione di rilievi topografici e analisi strutturali, con un approccio orientato a progetti professionali reali. Attraverso attività di monitoraggio strutturale, prove sui materiali da costruzione e l'elaborazione di dati tecnici, gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulla progettazione e sulla gestione dei rilievi. Obiettivi: - Acquisire capacità tecniche e pratiche nell'analisi strutturale e nella progettazione. - Sviluppare competenze nella gestione dei rilievi topografici, dalla raccolta dati alla loro elaborazione. - Approfondire la conoscenza delle caratteristiche dei materiali da costruzione, attraverso prove e valutazioni tecniche. - Migliorare la capacità di pianificazione e analisi di progetti reali e professionali, affinando le competenze organizzative. - Elaborare documenti tecnici e presentazioni professionali, con una comunicazione efficace dei risultati ottenuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali



Risultati attesi

- Competenza nella gestione e pianificazione di rilievi topografici, con l'applicazione di strumenti e metodologie avanzate. - Capacità di analizzare e interpretare dati strutturali, individuando criticità e soluzioni progettuali. - Conoscenza approfondita dei materiali da costruzione, utile per la valutazione della sicurezza e delle prestazioni. - Abilità nella presentazione di elaborati tecnici, con capacità di sintesi e comunicazione professionale. - Preparazione per il mondo del lavoro, con un background tecnico solido e applicabile a contesti professionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Costruzione di un pannello radiante a pavimento

- Competenza nella gestione e pianificazione di rilievi topografici, con l'applicazione di strumenti e metodologie avanzate. - Capacità di analizzare e interpretare dati strutturali, individuando criticità e soluzioni progettuali. - Conoscenza approfondita dei materiali da costruzione, utile per la valutazione della sicurezza e delle prestazioni. - Abilità nella presentazione di elaborati tecnici, con capacità di sintesi e comunicazione professionale. - Preparazione per il mondo del lavoro, con un background tecnico solido e applicabile a contesti professionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate



Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

- Competenza nella gestione e pianificazione di rilievi topografici, con l'applicazione di strumenti e metodologie avanzate. - Capacità di analizzare e interpretare dati strutturali, individuando criticità e soluzioni progettuali. - Conoscenza approfondita dei materiali da costruzione, utile per la valutazione della sicurezza e delle prestazioni. - Abilità nella presentazione di elaborati tecnici, con capacità di sintesi e comunicazione professionale. - Preparazione per il mondo del lavoro, con un background tecnico solido e applicabile a contesti professionali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Energie rinnovabili

● Costruzione di un pannello solare termico

- Competenza nella gestione e pianificazione di rilievi topografici, con l'applicazione di strumenti e metodologie avanzate. - Capacità di analizzare e interpretare dati strutturali, individuando criticità e soluzioni progettuali. - Conoscenza approfondita dei materiali da costruzione, utile per la valutazione della sicurezza e delle prestazioni. - Abilità nella presentazione di elaborati tecnici, con capacità di sintesi e comunicazione professionale. - Preparazione per il mondo del lavoro, con un background tecnico solido e applicabile a contesti professionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

- Competenza nella gestione e pianificazione di rilievi topografici, con l'applicazione di strumenti e metodologie avanzate. - Capacità di analizzare e interpretare dati strutturali, individuando criticità e soluzioni progettuali. - Conoscenza approfondita dei materiali da costruzione, utile per la valutazione della sicurezza e delle prestazioni. - Abilità nella presentazione di elaborati tecnici, con capacità di sintesi e comunicazione professionale. - Preparazione per il mondo del lavoro, con un background tecnico solido e applicabile a contesti professionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Energie rinnovabili

● Adotta un giardino

Il progetto intende offrire un approfondimento culturale agli studenti dell'I.I.S. "Dionigi Scano" sui seguenti temi: • tutela ambientale, • separazione e valorizzazione dei rifiuti, • valorizzazione degli spazi della scuola, • utilizzo delle risorse provenienti dai giardini come importante risorsa economica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli



Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

Arricchimento culturale sulla tutela ambientale • Sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione scolastica ad attuare in maniera organica la separazione ed il conferimento dei rifiuti nei contenitori appositi • Miglioramento del servizio di raccolta differenziata, con conseguente riduzione dei materiali conferiti in discarica ed aumento dei materiali riciclati

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Olimpiadi di informatica_AICA

Le Olimpiadi di Informatica AICA rappresentano un'importante competizione rivolta agli studenti delle scuole secondarie, con l'obiettivo di promuovere l'eccellenza nello sviluppo delle competenze informatiche. Il progetto nasce per stimolare l'interesse verso la programmazione, l'algoritmica e la risoluzione di problemi computazionali attraverso sfide tecniche di alto livello. Gli studenti partecipano a diverse fasi di selezione, affrontando esercizi mirati alla logica computazionale, allo sviluppo di algoritmi efficienti e alla programmazione avanzata. La competizione non solo valorizza le capacità individuali, ma favorisce anche il confronto tra giovani talenti, incentivando lo studio approfondito dell'informatica e le applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite. Grazie a questa iniziativa, gli studenti hanno l'opportunità di potenziare le proprie abilità, prepararsi per sfide accademiche e professionali e avvicinarsi a percorsi di carriera nel mondo della tecnologia e della programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi



- Far emergere e valorizzare le eccellenze esistenti nella scuola anche attraverso il confronto con studenti di altre realtà scolastiche;
- Migliorare il problem solving e la progettazione di algoritmi.
- Potenziare le competenze di programmazione in linguaggi avanzati.
- Sviluppare un approccio analitico e strategico nella risoluzione di problemi.
- Favorire la collaborazione e il confronto tra talenti informatici.
- Accedere a opportunità educative e lavorative nel settore tecnologico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Patentino della robotica

Il Patentino della Robotica è un percorso formativo rivolto agli studenti per sviluppare competenze tecniche e pratiche nell'ambito della robotica e dell'automazione. Attraverso attività teoriche e laboratori, il progetto permette di acquisire conoscenze su programmazione, sensori, attuatori e intelligenza artificiale, preparando gli studenti alle sfide tecnologiche del futuro. L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire la comprensione delle applicazioni della robotica in diversi settori, migliorare la capacità di problem solving e incentivare la creatività nella progettazione e gestione dei sistemi automatizzati. Al termine del percorso, gli studenti ottengono una certificazione riconosciuta, utile per il loro sviluppo accademico e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli

Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

Conseguimento del patentino della robotica. Il Patentino della Robotica è una certificazione riconosciuta a livello internazionale che attesta le competenze degli studenti nell'uso e nella



programmazione di robot industriali: - Il percorso formativo è riconosciuto dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) come alternanza scuola-lavoro, con un totale di 100 ore di formazione per studente - La certificazione è equiparata a quella dei professionisti del settore e può essere spendibile nel mondo del lavoro

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

● Progetto CRI

Il Progetto si inserisce nel ruolo Istituzionale della CRI. Infatti il Ministero dell'Istruzione e l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa attraverso il quale le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a realizzare percorsi e iniziative comuni, con l'intento di favorire la formazione della persona. L'obiettivo del progetto è quello di favorire la formazione della persona, soprattutto delle fasce più giovani di popolazione, e di rafforzarne il senso di appartenenza alla comunità locale, nazionale e internazionale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico in particolare nel primo biennio. Ridurre l'abbandono scolastico. Favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Formare cittadini responsabili e consapevoli



Traguardo

Rientrare nella media dei risultati scolastici provinciali. Formare dei tecnici e dei professionisti con elevate competenze spendibili nel mondo del lavoro.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere risultati uniformi e affidabili tra le varie classi nelle prove standardizzate

Traguardo

Gli studenti riportino un punteggio nelle prove in linea con le medie nazionali

Risultati attesi

Conoscenza delle attività della CRI ; formazione di studentesse e studenti sul primo soccorso e sulle emergenze di diversa natura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratorio Edugreen: transizione ecologica.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica con la realizzazione di ambienti laboratoriali attrezzati. Attività specifiche per gli studenti mirate alla comprensione di concetti di educazione sostenibile e sviluppo di competenze professionali nell'ambito della transizione ecologica. Formazione dei docenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Raccolta differenziata e riciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Creazione di spazi ecosostenibili

- Riqualificare gli ambienti scolastici per renderli più accoglienti e rispettosi dell'ambiente.
- Promuovere l'utilizzo di materiali sostenibili nella progettazione degli spazi educativi.
- Integrare aree verdi e spazi dedicati alla raccolta differenziata.

2. Miglioramento della raccolta differenziata

- Potenziare le modalità di raccolta differenziata nelle strutture scolastiche.
- Fornire strumenti e materiali informativi per una corretta separazione dei rifiuti.
- Sensibilizzare il personale scolastico e gli studenti sull'importanza della gestione responsabile dei rifiuti.

3. Educazione al riciclo e al riuso nei percorsi didattici

- Inserire richiami alla raccolta differenziata e al riciclo all'interno dei percorsi didattici disciplinari e trasversali.
- Creare laboratori creativi per il riuso di materiali, trasformandoli in strumenti didattici e oggetti di uso comune.
- Promuovere progetti scolastici dedicati all'economia circolare e alla riduzione degli sprechi.

4. Sensibilizzazione e cittadinanza attiva

- Favorire il conseguimento più ampio e consapevole degli obiettivi di cittadinanza attraverso



attività legate al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'emergenza ambientale e la crescente difficoltà nella gestione dei rifiuti richiedono soluzioni innovative e sostenibili, soprattutto nei contesti urbani, dove il problema dello smaltimento è sempre più pressante. Le scuole possono diventare un punto di partenza per un cambiamento concreto, favorendo l'adozione di sistemi avanzati di raccolta differenziata e il recupero creativo di materiali considerati di scarto.

Uno degli obiettivi di questa iniziativa è trasformare gli spazi scolastici—come giardini e cortili—in luoghi di apprendimento attivo, dove gli studenti possano sperimentare direttamente concetti legati alla sostenibilità, alle scienze, alle arti e alla sana alimentazione. Questi ambienti diventano veri e propri laboratori all'aperto, in cui l'interazione con il mondo naturale aiuta a sviluppare una consapevolezza più profonda sulla necessità di preservare le risorse e ridurre l'impatto ambientale.



Inoltre, il progetto mira a integrare l'educazione ambientale nei percorsi didattici, creando esperienze immersive che stimolino un approccio pratico e concreto alla sostenibilità. Gli studenti potranno partecipare a attività dedicate al riciclo creativo, alla progettazione di spazi verdi e alla sperimentazione di stili di vita eco-compatibili, con l'obiettivo di consolidare una cultura della responsabilità e del rispetto per l'ambiente che abbia un impatto duraturo e significativo.

L'attività si sviluppa attraverso le seguenti fasi operative:

- Riprogettazione ecosostenibile degli ambienti scolastici: Analisi e riorganizzazione degli spazi interni ed esterni dell'istituto secondo principi di sostenibilità ambientale, con particolare attenzione all'efficienza energetica, all'utilizzo di materiali naturali o riciclati e alla valorizzazione del verde;
- Installazione e ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata: Identificazione strategica dei punti di maggiore affluenza per il posizionamento di contenitori per la raccolta differenziata (plastica, carta, organico, vetro, indifferenziato), accompagnata da una segnaletica chiara e educativa per favorire comportamenti consapevoli.
- Pulizia e cura degli ampi spazi esterni della scuola e dei cortili interni.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM: Laboratorio di rilievo con droni e percorsi 3DBIM

Realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Allestimento di un laboratorio mobile per la realizzazione di rilievi architettonici e scenari urbani finalizzati alla creazione di modelli e percorsi virtuali 3D attraverso l'utilizzo di droni, fotocamere 360 e stampanti 3D, l'impiego della tecnologia BIM e della Realtà Virtuale e Aumentata.

Formazione docenti STEAM: Didattica 5.0

Realizzazione di percorsi di formazione per il conseguimento dell'attestazione B1 e C2 del quadro europeo DigCompEdu.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.I. "SCANO" - CATF031011

I.T.I. "SCANO" TEULADA - CATF031022

I.T.I. "SCANO"-SERALE CAGLIARI - CATF031509

I.T.G. "BACAREDDA" - CATL031015

I.T.G. "BACAREDDA" - CATL031026

I.T.G. "BACAREDDA"-SERALE CAGLIARI - CATL03151E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Le verifiche, momento fondamentale dell'attività didattica, saranno frequenti e diversificate.

Strumenti di verifica sono: l'interrogazione, la prova scritta o grafica o pratica, il questionario o il test, la relazione, le prove strutturate, la discussione. Essi permettono di verificare la programmazione ed apportare eventuali modifiche in itinere.

Le valutazioni saranno comunicate tempestivamente agli allievi per renderli consapevoli della loro preparazione ed attivare eventuali azioni di recupero.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri sono riportati nella tabella riportata a fine allegato



Allegato:

Criteri_comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi e criteri di valutazione dell'educazione civica
Istituto Dionigi Scano-Bacareda a.s. 2024/2025

OBIETTIVI Legge 20 agosto 2019, n. 92 :

AREA TEMATICA : COSTITUZIONE

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita acquisire capacità di pensiero critico; partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità; saper partecipare consapevolmente e responsabilmente alla vita della comunità; partecipare al processo decisionale; saper esercitare liberamente e consapevolmente il diritto-dovere di voto; saper collocare la propria dimensione di cittadino in orizzonte europeo e mondiale.

AREA TEMATICA : SVILUPPO SOSTENIBILE

Acquisire consapevolezza del ruolo della intelligenza artificiale nella vita quotidiana ed effetti sull'ambiente; percepire le nuove modalità di svolgimento del lavoro e l'incidenza del medesimo sulle attività economiche e sulla sostenibilità ambientale.

AREA TEMATICA : CITTADINANZA DIGITALE

Consapevolezza della diffusione del proprio pensiero attraverso la rete; Percepire l'ambito della rete come strumento idoneo a commettere illeciti; saper individuare nel web comportamenti illegali e/o prevenirne propri e/o altrui. Saper riconoscere l'importanza dell'identità digitale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

premesso che la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata



all'educazione civica.

Specificamente:

SULLE CONOSCENZE

- Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Voto 10
- Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Voto 9
- Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. Voto 8
- Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. Voto 7
- Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. 6 Le conoscenze sui temi proposti sono minime o frammentarie, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. Voto 5

SULLE ABILITA'

- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali voto 10
- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali. Voto 9
- L'alunno mette in atto, generalmente in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza. voto 8
- L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. 7
- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, oppure con l'aiuto del docente. Voto 6
- L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo sporadico e/o solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. Voto 5



Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento

Si ritiene opportuno stabilire dei criteri oggettivi per valutare la condotta delle studentesse e degli studenti con un voto.

Questa modalità ha il vantaggio di precisare i significati sottesi ai giudizi, di ridimensionare le interpretazioni personali e di tracciare contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti.

Al di là di un possibile e riduttivo calcolo algebrico, la volontà di equità e di fiducia nelle potenzialità di recupero di ciascun allievo.

I genitori potranno disporre di uno strumento propositivo per farne oggetto di serena discussione con i propri figli.

La griglia di valutazione allegata è un punto di riferimento per l'assegnazione del "Voto di Condotta" di ciascun studente. Nella valutazione della condotta viene preso in esame tutto il periodo di permanenza delle studentesse e degli studenti nell'Istituto (sia all'interno che all'esterno dell'Istituto sia durante le visite e i viaggi d'istruzione, all'ingresso e all'uscita da scuola, anche all'esterno, per comportamenti che il consiglio ritenga abbiano una ricaduta anche all'interno).

Il Consiglio di Classe può deliberare di discostarsi da questi indicatori, su richiesta motivata di ciascun docente, ma sempre in coerenza con la norma sulla valutazione D.P.R. 122/09 e successive modifiche.

Allegato:

Criteri_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A decorrere dall'anno scolastico 2010/11, con l'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico (art.14, comma 7 DPR n.122/2009), compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno



studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, tenuto conto delle deroghe previste dal M.I.U.R..

Le deroghe al principio della frequenza, purché non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti, riguardano:

- le assenze documentate dallo studente, con apposita documentazione rilasciata dal medico curante o da presidi ospedalieri.
- attività lavorativa attestata.
- gravi e documentati motivi di famiglia

La suddetta documentazione deve essere consegnata all'Ufficio didattica dell'Istituto ed inserita nel fascicolo personale dello studente in modo da essere esaminata dal Consiglio di Classe.

Requisito essenziale per la validità dell'anno scolastico è conseguire un voto nel comportamento di almeno sei decimi.

Tenendo presente quanto su esposto per la valutazione finale si allega la tabella con i criteri di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

Criteri_classe_successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le studentesse e gli studenti dell'ultima classe, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni se hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe.

È ammesso all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998n. 2491, lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.



- Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 7512; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;
- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 1223.

Le studentesse e gli studenti della penultima classe (abbreviazione per merito) ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del d. lgs. n. 62 del 2017 sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, se:

- hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento,
- hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti.
- Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Allegato:

Criteri_esame_Stato.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

- Profitto con il quale l'alunno ha seguito l'IRC ovvero l'attività alternativa
- Assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, la frequenza dell'area di progetto
- L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo
- La valutazione del comportamento
- Attività complementari ed integrative



- Crediti formativi eventuali

Sarà attribuito il punteggio superiore previsto da ciascuna banda della tabella sopra indicata qualora la studentessa /lo studente sia in possesso di almeno tre dei sei requisiti, indicati precedentemente. Il requisito dell'assiduità della frequenza si intende soddisfatto quando il numero delle ore di frequenza risulta pari ad almeno l'85% del monte ore annuo di lezione (comprensivi dell'Alternanza Scuola Lavoro).

Il requisito relativo della valutazione del comportamento prevede che il voto del comportamento attribuito sia pari a 9 (nove) o 10 (dieci).

In allegato viene riportata la tabella per l'attribuzione del credito scolastico

Allegato:

Criteria_credito.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto dedica una attenzione particolare alle attività di inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) senza trascurare gli studenti stranieri. Questi alunni sono coinvolti in progetti al pari degli altri studenti in modo da favorire l'integrazione e i rapporti sociali non solo tra pari. Le attività didattiche si svolgono in modo inclusivo utilizzando per quanto possibile i laboratori esistenti e implementando la didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie in modo da attivare le varie modalità di apprendimento degli studenti. Per gli studenti con disabilità o BES vengono predisposti all'inizio dell'anno dei piani educativi /didattici personalizzati (PEI/PDP) condivisi dai Docenti del Consiglio di Classe e dai genitori. Durante il corso dell'anno scolastico tali piani vengono periodicamente monitorati e se necessario rimodulati.

Punti di debolezza:

Mancanza di laboratori di Italiano L2

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto dedica una attenzione particolare alle attività di inclusione degli studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES) senza trascurare gli studenti stranieri. Questi alunni sono coinvolti in progetti al pari degli altri studenti in modo da favorire l'integrazione e i rapporti sociali non solo tra pari. Le attività didattiche si svolgono in modo inclusivo utilizzando per quanto possibile i laboratori esistenti e implementando la didattica laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie in modo da attivare le varie modalità di apprendimento degli studenti. Per gli studenti con disabilità o BES vengono predisposti all'inizio dell'anno dei piani educativi /didattici personalizzati (PEI/PDP) condivisi dai Docenti del Consiglio di Classe e dai genitori. Durante il corso dell'anno scolastico tali piani vengono periodicamente monitorati e se necessario rimodulati.

Punti di debolezza:

Mancanza di laboratori di Italiano L2



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Specialisti ASL
Responsabili di plesso
Referente DSA
Funzioni strumentale per l'inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PEI · Domanda d'iscrizione presso l'istituzione scolastica; · Colloquio con le famiglie delle persone con disabilità; · Raccolta delle diagnosi funzionali e certificazioni ai sensi della legge 104/92; · Formazione classi · Convocazioni dei GLO (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) attenta analisi delle esigenze individualizzate e personalizzate degli allievi; · Trasmissione della documentazione agli uffici scolastici territoriali per la richiesta delle risorse da assegnare alle singole classi a cura del dirigente scolastico; · Calendarizzazione dei consigli di classe nel mese di ottobre per la proposta, definizione e programmazione dei PEI Piani Educativi Individualizzati); · Approvazione e condivisione dei PEI Piani Educativi Individualizzati entro la data del 30 ottobre da parte della famiglie e Consigli di classe. · Consegna alle famiglie del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Famiglie - Docenti curricolari e di Sostegno dei Consigli di Classe individuati - Neuropsichiatri delle ASL - Studenti - eventuali figure di assistenza specialistica



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva nella costruzione del progetto educativo fin dai primi giorni di scuola. Già a settembre, all'inizio dell'anno scolastico, vengono organizzati incontri specifici per conoscere i bisogni degli studenti e definire le strategie di supporto più adeguate. Questi momenti di confronto permettono di raccogliere informazioni preziose sulle caratteristiche, le difficoltà e le potenzialità di ogni studente, favorendo una progettazione mirata e personalizzata. I rapporti tra la scuola e la famiglia sono continui e sistematici. La comunicazione avviene attraverso contatti periodici con il docente di sostegno di riferimento e con i coordinatori di classe, garantendo un monitoraggio costante del percorso educativo. La famiglia partecipa attivamente alla stesura e revisione del PEI, contribuendo alla definizione degli obiettivi e delle strategie didattiche più efficaci. Oltre agli incontri formali, vengono promossi momenti di dialogo e confronto informale, per favorire una collaborazione costruttiva tra scuola e famiglia. La partecipazione dei genitori è essenziale anche nell'attuazione del PEI a casa, supportando lo studente nel consolidamento delle competenze e nell'applicazione delle strategie educative concordate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Processi di integrazione e valutazione ai sensi del D.I. 182/2020 e D.M. 153/2023. L'Istituto programma tutte le attività di valutazione considerando le indicazioni riportate nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati ai sensi della normativa vigente. E' previsto l'aggiornamento di tutti i Piani Educativi Individualizzati e Personalizzati con la programmazione dei singoli consigli di classe e il monitoraggio degli obiettivi didattici ed educativi a breve, medio e lungo termine. Il Gruppo di lavoro Operativo (GLO) è deputato all'osservazione e alla proposta di attività che siano volte al successo formativo di tutti gli studenti e alla comunicazione efficace con la famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di PCTO sono proposte dai Consigli di classe agli studenti, attraverso l'attivazione di specifiche convenzioni con aziende esterne, nel rispetto formale e sostanziale dei PEI e dei PDP, al fine di indirizzarli in modo efficace all'inserimento nel mondo del lavoro e favorire la consapevolezza per una cittadinanza attiva. Una particolare attenzione è rivolta allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze di base e specifiche per la valorizzazione del progetto di vita del singolo studente.



Aspetti generali

L' Istituto Dionigi Scano Ottone Bacaredda si distingue per la sua organizzazione strutturata e funzionale, volta a garantire un ambiente educativo efficace e inclusivo.

L'istituto è dotato di un organigramma chiaro , che definisce ruoli e responsabilità tra il personale scolastico. Il dirigente scolastico coordina le attività didattiche e amministrative, supportato da uno staff di direzione e dai coordinatori di dipartimento , che gestiscono i diversi ambiti disciplinari.

L'istituto valorizza la collaborazione tra docenti, personale amministrativo e studenti, favorendo una gestione partecipativa.

Parallelamente, il funzionigramma stabilisce le specifiche funzioni all'interno della scuola, delineando le competenze di ogni figura professionale coinvolta. Questo approccio permette un'efficace suddivisione delle responsabilità e un'organizzazione operativa orientata all'innovazione.

Per approfondire le strutture organizzative della scuola, consulta i documenti ufficiali disponibili al link qui sotto.

[chrome-](#)

[extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.iisdionigiscano.edu.it/images/documenti/PTOF/](https://www.iisdionigiscano.edu.it/images/documenti/PTOF/)

[chrome-](#)

[extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.iisdionigiscano.edu.it/images/documenti/PTOF/](https://www.iisdionigiscano.edu.it/images/documenti/PTOF/)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Ai collaboratori del DS sono delegate le funzioni relative a: 1. adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del Dirigente Scolastico, compresi i periodi di godimento delle sue ferie, con delega di firma previo incarico specifico; 2. assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno dell'Istituto, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico; 3. cura delle relazioni con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 5. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati; 6. attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti; 7. ammissione degli alunni in classe e giustificazione delle assenze e dei ritardi nei casi previsti dalle disposizioni interne; 8. valutazione e autorizzazione uscite anticipate degli alunni, come da Regolamento d'Istituto; 9. gestione dei rapporti con i genitori; 10. collegamento Presidenza e Segreteria per adempimenti di

2



carattere didattico e amministrativo; 11. coordinamento delle attività del Piano Annuale; 12. notifica atti e comunicazioni ai docenti; 13. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 14. gestione permessi brevi, permessi retribuiti e richieste di ferie del personale docente, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico; 15. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso ad ore aggiuntive quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; 16. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e segnalazione al D.S. dei casi di mancato rispetto dell'orario di entrata o di uscita; 17. organizzazione ed effettuazione degli interventi per il recupero dei ritardi; 18. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 19. supervisione attività interne e segnalazione disservizi; 20. supporto al Dirigente Scolastico per la programmazione e l'organizzazione degli Esami preliminari all'Esame di Stato 21. collaborazione alla formulazione dell'organico e alla formazione delle classi; 22. Supporto al Dirigente Scolastico per la programmazione e l'organizzazione degli esami preliminari agli Esami di Stato; 23. collaborazione con il D.S. per la preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti; 24. referente per le attività dei Dipartimenti e dei Coordinatori di classe; 25. partecipazione alle riunioni di staff;



Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Ai Referenti del Dirigente Scolastico per compiti speciali sono delegate le funzioni relative a: 1. Referente d'Istituto e supporto al Dirigente Scolastico per la programmazione e l'organizzazione degli Esami per il giudizio sospeso e degli Esami di idoneità e di integrazione; 2. Verbalizzazione Collegio dei Docenti 3. Referente d'Istituto per il supporto alla partecipazione democratica ed istituzionale degli Studenti alla vita della Scuola; 4. collaborazione con il D.S. per il coordinamento e l'attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni interne: il presente provvedimento ha valore di delega in materia, per l'assunzione degli obblighi indicati nell'art.18 del D.Lgs. 81/08 in qualità di "Dirigente", secondo le sue attribuzioni e le competenze acquisite con la formazione di legge 2 conseguita; 5. assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno dell'Istituto, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico; 6. sostituzione del Dirigente Scolastico e dei Collaboratori in caso di loro assenza, su disposizione specifica del Dirigente Scolastico; 7. cura delle relazioni con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 8. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 9. attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti; 10. ammissione degli alunni in classe e giustificazione delle assenze e dei ritardi nei casi previsti dalle disposizioni interne; 11. valutazione e autorizzazione uscite anticipate degli alunni, come da Regolamento d'Istituto; 12.



gestione dei rapporti con i genitori; 13. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso ad ore aggiuntive quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; 14. organizzazione ed effettuazione degli interventi per il recupero dei ritardi; 15. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 16. concorso alla supervisione attività interne e segnalazione disservizi; 17. partecipazione alle riunioni di staff. 18. collaborazione all'individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa con il Dirigente Scolastico, il R.S.P.P. e il R.L.S..

Funzione strumentale	Funzione Strumentale Area 1 – Coordinamento e integrazione del P.T.O.F. e dell'Unità di valutazione. Sostegno al lavoro docente. Funzione Strumentale Area 2 – Inclusione e benessere a scuola - coordinamento delle attività per l'inclusione. Funzione Strumentale Area 3 – Coordinamento attività di orientamento post-secondaria a carattere professionale e professionalizzante, e ai percorsi universitari. Funzione Strumentale Area 4 – Coordinamento IDEI, interventi di recupero e potenziamento. Integrazioni tra percorsi scolastici. Interventi per alunni stranieri. Valutazione esterna degli apprendimenti.	4
Capodipartimento	Coordinare il Dipartimento Disciplinare ed organizzarne i lavori di progettazione. Curare la verbalizzazione di tutte le sedute. Verificare	11



periodicamente i tempi e le modalità di attuazione della programmazione disciplinare concordata; Compilare puntualmente i rapporti di monitoraggio quando previsti e gli stati di avanzamento del Piano di Miglioramento; Coordinare lo svolgimento delle prove comuni di verifica delle conoscenze e delle competenze secondo la tipologia e le modalità concordate per le classi, raccoglierne ed elaborarne i risultati; Raccogliere e sottoporre all'esame del Dipartimento proposte di iniziative di ricerca disciplinare, di flessibilità didattica, di organizzazione degli Interventi di Sostegno e Recupero per gli studenti; Rapportarsi costantemente con i Docenti Referenti dei Progetti che afferiscono alla programmazione del Dipartimento; Curare le fasi organizzative, preliminari e finali, per le proposte di adozione dei libri di testo e relazionare in merito al Collegio dei Docenti; Espletare funzioni di facilitazione nei confronti dei docenti nuovi arrivati nella scuola, curandone l'integrazione nella cultura e nella prassi organizzativa e didattica dell'Istituto.

Responsabile di plesso

Al Referente del Dirigente Scolastico per la Sede Associata, sono delegate le funzioni relative a: 1. adempimenti inerenti al funzionamento della Scuola di via Grandi; 2. assunzione dei provvedimenti di emergenza e di quelli richiesti per garantire la sicurezza all'interno della Sede, assicurando la tempestiva informazione al Dirigente Scolastico; 3. cura delle relazioni con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione della attività

3



della Sede; 5. attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella Sede Associata; 6. gestione dei rapporti con i genitori; 7. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni della Sede Associata, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 8. supervisione attività interne e segnalazione disservizi; 9. partecipazione alle riunioni di staff; 10. individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro, d'intesa con il Dirigente Scolastico, l'A.S.P.P., il R.S.P.P. e il R.L.S..

Responsabile di
laboratorio

Il Responsabile di Laboratorio: 1 - è subconsegnatario, su proposta del DS al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa e con il supporto operativo del Collaboratore Tecnico; 2 - cura, d'intesa con il Responsabile S.P.P. d'Istituto e con il Responsabile dell'U.T., la sicurezza del proprio laboratorio ai sensi della D.Lgs. n. 81/2008 , attivando tutte le necessarie iniziative e collaborando alla redazione e all'attuazione delle norme e delle procedure di sicurezza nei propri reparti; 3 - nell'ambito dei propri compiti, provvede a: • verificare ed aggiornare il Regolamento del Laboratorio per il corretto utilizzo della struttura; • esporre e diffondere il Regolamento; • verificare la regolare compilazione del Registro del Laboratorio da parte dei Docenti che vi accedono; • fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza

24



applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; • raccogliere le schede tecniche delle macchine e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola macchina presente nel Laboratorio; • compilare e aggiornare le schede di sicurezza degli eventuali prodotti chimici; • aggiornare il registro di manutenzione macchine.

Animatore digitale	Promuove la digitalizzazione all'interno dell'istituto e favorisce l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Accompagna i processi di attuazione del PNSD anche in linea con le azioni progettuali intraprese nell'ambito del PNRR. Promuove la formazione del personale mediante la progettazione e la realizzazione di unità formative sul digitale. Supporta la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	1
Team digitale	Cura e aggiornamento sito web istituzionale. Rete LAN di Istituto (Didattica e Uffici).Supporto registro elettronico e scrutini per Docenti, Genitori e Alunni.	6
Coordinatore dell'educazione civica	Ha il compito di orientare e supportare i colleghi singoli o in gruppi, verso comportamenti professionali, che rispondano alle attese riposte dal sistema nell'educazione civica. In particolare deve: Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; Curare	1



il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo (si va dalle associazioni, alle ong, agli autori), curando i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc. Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe; Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie, nel caso rivedendo il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; Garantire un'effettiva attività



educativa per tutti gli studenti di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto; Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale e presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare.

Docente tutor	Il docente con funzioni di tutor ha in particolare il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.	13
---------------	--	----

Docente orientatore	Il docente orientatore fornisce un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto	1
---------------------	---	---

Coordinatore attività ASL	Il referente PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), ex Alternanza	2
---------------------------	--	---



Scuola-Lavoro, ha il compito di coordinare e monitorare le attività legate ai percorsi formativi degli studenti in collaborazione con aziende ed enti esterni. Ecco i principali compiti di questa figura:

- Progettazione dei percorsi formativi : Definisce le attività didattiche e professionali in collaborazione con il tutor aziendale. -
- Monitoraggio e valutazione : Supervisiona il corretto svolgimento delle esperienze di PCTO e valuta l'efficacia del percorso. -
- Gestione delle relazioni : Mantiene i rapporti con aziende, enti e istituzioni per garantire opportunità di apprendimento agli studenti. -
- Supporto agli studenti : Fornisce assistenza e guida durante il percorso, aiutandoli a sviluppare competenze trasversali. -
- Documentazione e certificazione : Predisporre la modulistica necessaria e certifica le competenze acquisite dagli studenti. -
- Formazione sulla sicurezza : Organizza incontri informativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. -
- Disseminazione dei risultati : Condivide le esperienze e i risultati ottenuti attraverso report e incontri con il corpo docente.

Responsabile Ufficio
Tecnico

L'Ufficio Tecnico: svolge il compito di collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto, di raccordo con gli Insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il Personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo adeguato ad una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.

1



L'Ufficio Tecnico estende il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica, anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. L'Ufficio Tecnico: svolge il compito di collaborazione con la Dirigenza dell'Istituto, di raccordo con gli Insegnanti nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il Personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica; assume un ruolo adeguato ad una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti. L'Ufficio Tecnico estende il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica, anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili. Nelle scelte autonome organizzative dell'Istituto, l'Ufficio Tecnico diviene una risorsa per lo sviluppo qualitativo delle competenze organizzative della scuola, soprattutto raccordandosi con tutte le strutture previste per la gestione e la realizzazione di progetti didattici condivisi. L'Ufficio Tecnico deve provvedere all'adeguata gestione dell'archiviazione e della



documentazione delle pratiche svolte, ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo. L'esigenza di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto avrà come perno centrale l'Ufficio Tecnico che: svilupperà una progettazione organizzativa facendo sua la rilevazione delle necessità evidenziate dai Responsabili dei dipartimenti e dei laboratori; individuerà le categorie di beni e di servizi da approvigionare, proporrà gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto e le possibili integrazioni di risorse disponibili sul territorio anche in rete con altri istituti. Responsabile dell'Ufficio Tecnico Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico lavora in stretto coordinamento con il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori, fa parte del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, si raccorda con il D.S.G.A. per gli aspetti amministrativi e contrattuali, è punto di riferimento per i Responsabili dei Laboratori, per gli Assistenti Tecnici, per i Direttori di Dipartimento e le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, per i referenti di Commissioni e di progetti, del Comitato Tecnico Scientifico, del Centro Sportivo scolastico. Fa parte dello Staff del Dirigente. Compiti del Responsabile dell'Ufficio Tecnico 1. Mette in atto, per quanto di sua competenza, le direttive del Dirigente Scolastico relative all'utilizzo delle attrezzature, delle strumentazioni didattiche e alle norme di sicurezza nei laboratori; 2. In stretto coordinamento con il Responsabile SPP,



verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alle scuole e adotta misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi, segnalando alla Provincia (o Ente Territoriale Intermedio di futura istituzione come la Città Metropolitana) di Cagliari, proprietario degli edifici scolastici, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali; 3. In stretto coordinamento con il Responsabile SPP, segnala alla Provincia anomalie a impianti e a strutture di gestione di sua competenza per gli interventi di manutenzione; 4. Partecipa alle riunioni dei Coordinatori di Dipartimento in occasione di scelte operative di indirizzo tecnico; 5. Predisporre il piano annuale degli acquisti, in collaborazione con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento e il DSGA; 6. Elabora i prospetti comparativi dopo aver raccolto le richieste di acquisto, provvede alla gestione dei preventivi e delle ordinazioni (escluso il buono d'ordine) col supporto del D.S.G.A. e dell'Ufficio Magazzino. Verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini. Trasferisce agli Uffici amministrativi competenti, per l'archiviazione, la documentazione relativa agli ordini evasi. 7. Sovrintende ai sopralluoghi e collaudi delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e gli Assistenti tecnici per verificare, in particolare, il rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica; 8. Provvede con la collaborazione degli Uffici amministrativi e con la supervisione del DSGA a monitorare il corretto espletamento delle forniture con sopralluoghi a campione; 9. Collabora con i Responsabili di



Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento per l'apertura della procedura di dismissione di eventuali strumenti obsoleti; 10. Provvede alle riparazioni delle apparecchiature in Istituto, utilizzando il personale dell'Istituto (a cui è stato dato l'incarico o nell'ambito delle proprie competenze indicando le modalità di operatività) o presso ditte esterne, predisponendo gli atti necessari in collaborazione con il DSGA; 11. Gestisce ogni intervento manutentivo o migliorativo per cui sia richiesto l'intervento di ditta esterna nel caso in cui la Provincia o la manutenzione interna non possano intervenire per competenza o per limiti di tempo alla risoluzione della problematica o dell'emergenza, predisponendo gli atti necessari (preventivi di spesa), in collaborazione con il DSGA; 12. Collabora con il Responsabile Software al controllo delle licenze d'uso del software e alle garanzie delle nuove apparecchiature con i Responsabili di Laboratorio e/o Coordinatori di Dipartimento e con gli Assistenti tecnici; 13. Fornisce consulenza tecnica per gli acquisti ordinari o urgenti; 14. Svolge attività di consulenza tecnica per il personale Docente e A.T.A.; 15. Coordina il lavoro degli Assistenti Tecnici preposti per la collaborazione: a. alla sicurezza: dare avvio alle richieste che pervengono dai componenti dell'organigramma della sicurezza e da tutto il personale dell'Istituto, compilazione del quadro richieste per segnalazioni guasti, fuori uso, situazioni di rischio o di impraticabilità didattica e provvedimenti presi; b. al coordinamento per piccoli interventi di manutenzione dell'edificio



con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici che hanno aderito al programma della piccola manutenzione; c. al coordinamento per la messa in sicurezza dell'edificio con il supporto dei Collaboratori scolastici o degli Assistenti tecnici per quanto previsto dal loro mansionario; d. alla compilazione dell'albo fornitori; e. agli acquisti applicando le indicazioni del punto 6. 16. Cura i rapporti con le amministrazioni pubbliche, in particolare con la Provincia – Città Metropolitana di Cagliari per quanto riguarda la manutenzione, segnala necessità di interventi anche urgenti per garantire la funzionalità dell'Istituto; 17. Gestisce e cura il patrimonio dell'Istituto (manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello stato degli arredi, verifica e quantificazione in casi di danneggiamenti non accidentali) mediante l'applicazione di quanto previsto ai punti 6, 11 e 16; 18. Segnala agli organi competenti della Provincia eventuali modifiche strutturali degli impianti da realizzare o interventi urgenti da effettuare; 19. Fa parte dello Staff del Dirigente Scolastico.

Referente bullismo e cyberbullismo.

I referenti per il bullismo e il cyberbullismo hanno il compito di coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo ed intervenire nelle situazioni di bullismo e cyberbullismo.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

Attività di supporto alle discipline e
funzionamento della scuola.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A038 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
AERONAUTICHE

Attività di supporto alle discipline e
funzionamento della scuola.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Collaboratore del Dirigente Scolastico. Attività di
supporto alle discipline e funzionamento della
scuola.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

2

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Attività di supporto alle discipline e
funzionamento della scuola.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

2

A051 - SCIENZE,
TECNOLOGIE E TECNICHE
AGRARIE

Attività di supporto alle discipline e
funzionamento della scuola.

2

ADSS - SOSTEGNO

Coordinamento e organizzazione attività
curricolari ed extracurricolari e compiti di
coordinamento.
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

- Organizzazione

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Collaboratore del Dirigente Scolastico. Attività di
supporto alle discipline e funzionamento della
scuola.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Coordinamento

3

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Attività di supporto alle discipline e
funzionamento della scuola.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, definite nel relativo profilo professionale, e nell'ambito — altresì — delle presenti direttive e delle attribuzioni assegnate all'istituzione Scolastica, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi organizza autonomamente l'attività del personale ATA, sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione ed è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal restante personale A.T.A. sia diretta a supportare la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in attuazione “dei principi dell'autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge n. 59 del 1997, dei regolamenti attuativi e delle conseguenti nuove competenze gestionali riorganizzate, in ogni Istituzione Scolastica, sulla base del principio generale dell'unità dei servizi amministrativi e generali e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi tecnici”. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi, nonché attività tutoriale e di aggiornamento e



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

formazione nei confronti del personale, coerentemente alle finalità della gestione. Nella gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi valorizza le singole professionalità, al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficace, efficiente ed economica.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico Circolari interne e invio ai Docenti referenti per la pubblicazione sul sito web dell'istituzione scolastica Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC, nonché i residuali flussi analogici Gestione archivio cartaceo e archivio digitale Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti e attività P.C.T.O. Convocazione Organi collegiali, Commissioni varie ecc. Relazioni sindacali e permessi Distribuzione modulistica analogica al personale interno Dematerializzazione e de-certificazione degli atti e documenti amministrativi Supporto logistico e operativo al DS e al DSGA nell'ambito delle attività istituzionali e dei rapporti interistituzionali con il territorio (altre P.A., Comune, Provincia, Regione e con privati) Raccolta ed invio della corrispondenza all'Ufficio Postale Supporto operativo al DS e al DSGA

Ufficio acquisti

Economato accertamenti e impegni riscossioni e pagamenti tenuta giornale di cassa e relativo servizio di cassa predisposizione invio monitoraggi flussi finanziari SID I e piattaforma PCC predisposizione Dichiarazioni IRAP e 770 pratiche relative ad elaborazione, trasmissione TFR e TFS adempimenti contributivi e fiscali gestione, trasmissione Uniemens gestione, trasmissione CUD gestione trattamenti di missione riordino delle pratiche cartacee con le relative pezze giustificative e tenuta archivio pratiche di propria competenza gestione registro delle minute spese predisposizione atti per le visite periodiche dei revisori dei conti liquidazione fondo dell'istituzione scolastica personale Docente e ATA liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA liquidazione



compensi Esami di Stato, Esami preliminari, esami libera professione ecc. comunicazioni anagrafe delle prestazioni adempimenti con il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: o -indicatore di tempestività pagamenti e monitoraggio dei debiti (trimestrale e annuale) o - tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae o -file xml previsto dalla L. 190/2012 Gestione protocollo informatico relativamente alle pratiche di competenza Registrazione accertamenti e impegni riscossioni e pagamenti tenuta giornale di cassa e relativo servizio di cassa predisposizione invio monitoraggi flussi finanziari SIDI e piattaforma PCC predisposizione Dichiarazioni IRAP e 770 pratiche relative ad elaborazione, trasmissione TFR e TFS adempimenti contributivi e fiscali gestione, trasmissione Uniemens gestione, trasmissione CUD gestione trattamenti di missione riordino delle pratiche cartacee con le relative pezze giustificative e tenuta archivio pratiche di propria competenza gestione registro delle minute spese predisposizione atti per le visite periodiche dei revisori dei conti liquidazione fondo dell'istituzione scolastica personale Docente e ATA liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA liquidazione compensi Esami di Stato, Esami preliminari, esami libera professione ecc. comunicazioni anagrafe delle prestazioni adempimenti con il D. Lgs. n. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente: o indicatore di tempestività pagamenti e monitoraggio dei debiti (trimestrale e annuale) o - tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae o -file xml previsto dalla L. 190/2012 Magazzino Gestione protocollo informatico relativamente alle pratiche di propria competenza Acquisto di beni e servizi Richiesta preventivi e predisposizione prospetti comparativi Ordini Tenuta registri di magazzino e di facile consumo Tenuta registri d'inventario RegISTRAZIONI e scarichi Procedure dimissioni beni Passaggi di consegna Supporto ai Laboratori Supporto all'Ufficio tecnico Dotazioni didattiche e scientifiche



Custodia e consegna beni di facile consumo Gestione Adozione libri di testo Gestione pratiche libri in comodato d'uso Rapporti con il personale ed enti vari per pratiche inerenti l'area Statistiche concernenti l'area Supporto operativo al DS e al DSGA

Ufficio per la didattica

- Gestione protocollo informatico relativamente alle pratiche di propria competenza iscrizioni, trasferimenti, nullaosta alunni ecc. - Supporto alla famiglia in occasione di iscrizione alunni - Carriera scolastica degli alunni e inserimento dati al SIDI Tenuta fascicoli documenti alunni-richesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Rilevazione e registrazione assenze alunni - Gestione pagelle, scrutini - Trasferimenti, passaggi da un indirizzo all'altro - Orientamento in entrata e in uscita - Rilascio e consegna di tutti i Diplomi e dei certificati sostitutivi - Certificazioni varie e tenuta registri - Gestione e formazione classi in collaborazione con i docenti referenti - Gestione denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - Gestione pratiche studenti diversamente abili, DSA e BES - Gestione tasse scolastiche ed esoneri - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Supporto per elezioni scolastiche organi collegiali - Convocazione Consiglio di istituto - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione monitoraggi, statistiche e rilevazioni statistiche riferite agli alunni - Attività di supporto adempimenti in occasione delle prove nazionali INVALSI, degli Esami di Stato, esami libera professione, esami preliminari - In collaborazione con il DSGA gestione e verifica dei contributi famiglie (assicurazione, viaggi ecc.), e di eventuali versamenti del Personale interno (Docenti e Personale ATA) del servizio pago PA attraverso il programma PagOnline - Adempimenti connessi a visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali, P.C.T.O., predisposizione elenchi alunni Supporto operativo al DS e al DSGA

Area Personale

Personale docente Gestione protocollo informatico



relativamente alle pratiche di propria competenza Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Convocazioni attribuzione supplenze Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale docente a TD Richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro personale docente a TI Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente e relativi controlli sulle autocertificazioni (in particolare per le GPS e le graduatorie di terza fascia) Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti Certificati di servizio e tenuta del registro certificati di servizio Gestione degli organici del personale docente (di diritto e di fatto) Dichiarazione dei servizi Decurtazione assenze per malattia, scioperi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Pratiche cause di servizio Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego (SIL) Aggiornamento assenze con riduzione della retribuzione con emissione eventuale decreti congedi ed aspettative e trasmissione alla RTS Gestione assenze Autorizzazione libere professioni e attività occasionali Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Gestione infortuni personale Docente Ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti Supporto logistico e operativo al DS e al DSGA Personale ATA Gestione protocollo informatico relativamente alle pratiche di propria competenza Tenuta fascicoli personali analogici e digitali Richiesta e trasmissione documenti Predisposizione contratti di lavoro personale ATA a TI Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale ATA e relativi controlli sulle autocertificazioni Compilazione graduatorie interne soprannumerari personale ATA Certificati di servizio e tenuta del registro certificati di servizio Gestione degli organici del personale ATA (di diritto e di fatto) Convocazioni attribuzione supplenze Costituzione,



svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro personale ATA a TD Dichiarazione dei servizi Pratiche cause di servizio Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Aggiornamento assenze con riduzione della retribuzione con emissione dei decreti e loro trasmissione alla RTS, all'USR Gestione assenze Gestione infortuni personale ATA Gestione e rilevazione delle presenze del personale ATA attraverso l'orologio marcatempo Corsi di aggiornamento e di riconversione Attestati corsi di aggiornamento Ricostruzioni di carriera, pratiche pensionamenti Supporto operativo al DS e al DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iisdionigiscano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Trasporti e logistica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte quale capofila della Rete Trasporti e Logistica con gli altri Istituti con indirizzo aeronautico dell'Isola. La rete a sua volta fa parte della Fondazione ITS MOSOS Academy.

Denominazione della rete: Cpia 1 Karalis

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Rete CPIA Istruzione secondo livello

Denominazione della rete: ITS Academy Energia Sardegna

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Fondazione ITS Academy Energia Sardegna è un'istituzione educativa di rilievo situata in Sardegna, specializzata nella formazione superiore tecnica e non universitaria. Fondata nel 2010, è il primo Istituto Tecnico Superiore (ITS) autorizzato a operare nella regione, con l'obiettivo di fornire competenze specialistiche in vari settori, tra cui l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, e l'agroalimentare. La missione della Fondazione ITS Academy Energia Sardegna è quella di promuovere la formazione tecnica avanzata per supportare la rivoluzione verde e la transizione energetica in Sardegna. Questo viene realizzato attraverso la creazione di percorsi formativi innovativi e pratici che rispondono alle esigenze del mercato del lavoro locale e nazionale.

La Fondazione collabora strettamente con imprese, istituzioni scolastiche e enti locali per garantire che la formazione offerta sia in linea con le esigenze del mercato del lavoro. Le aziende partecipano attivamente nei percorsi formativi, offrendo stage e contributi diretti alla didattica. Questo modello di cooperazione permette agli studenti di acquisire esperienze pratiche e di entrare più facilmente nel mondo del lavoro. Rappresenta un motore di sviluppo economico e sociale, contribuendo alla crescita di figure tecniche che possono rispondere alle specifiche esigenze locali. Inoltre, promuove l'occupabilità dei giovani e l'autoimprenditorialità, incrementando le opportunità lavorative in Sardegna.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PNRR Transizione al digitale

Attività di formazione nell'ambito dei finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza. Formazione sulla transizione al digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e metodologica docenti.

Attività di formazione nell'ambito dei finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e resilienza. Formazione linguistica e metodologica. Acquisizione di competenze linguistiche riferite ai QCER livelli dall'A2 al B2. Formazione metodologica CLIL:

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera



Modalità di lavoro

- Corsi di lingua e metodologia

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Comunicazione non violenta

La comunicazione non violenta (CNV) è un approccio che favorisce l'empatia, la collaborazione e la risoluzione pacifica dei conflitti. L'attività di formazione sulla comunicazione non violenta si concentra su strumenti pratici per migliorare l'interazione tra persone, sia in contesti educativi che lavorativi. Attraverso esercizi di ascolto attivo, gestione delle emozioni e formulazione di messaggi chiari e rispettosi, i partecipanti apprendono come esprimere bisogni e opinioni senza generare tensioni. Il percorso formativo include: - Principi fondamentali della CNV, basati sul modello di Marshall Rosenberg. - Tecniche di ascolto empatico, per comprendere e accogliere le emozioni altrui. - Strategie per formulare richieste chiare e non conflittuali. - Simulazioni e casi pratici per applicare le competenze acquisite.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bisogni Educativi Speciali



La formazione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) ha l'obiettivo di fornire agli educatori strumenti efficaci per favorire l'inclusione e il successo scolastico di tutti gli studenti. Questa attività formativa si concentra sull'identificazione e la gestione dei BES, approfondendo strategie didattiche personalizzate e metodologie inclusive. Gli argomenti trattati includono: - Definizione e classificazione dei BES, con riferimenti normativi e pedagogici. - Approcci educativi differenziati, per rispondere alle esigenze di studenti con DSA, disabilità o svantaggi socioculturali. - Tecnologie e strumenti compensativi, per migliorare l'accessibilità e la partecipazione attiva. - Collaborazione scuola-famiglia, per creare un ambiente educativo armonico e di supporto. - Gestione delle dinamiche di classe, attraverso tecniche di cooperative learning e didattica personalizzata.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione dei docenti dell'istituto mira a fornire agli stessi nuovi/diversi strumenti metodologico-didattici per rendere l'insegnamento delle discipline sempre più motivante e interessante per gli studenti. Le nuove tecnologie e i progressi della psicopedagogia permettono di percorrere vecchi sentieri con nuove possibilità che accompagnano i percorsi scolastici in linea con l'evolvere dei tempi. Le iniziative formative sono scelte dal Collegio dei Docenti all'interno di macroaree quali la dimensione dei rapporti docente/studente e viceversa così come scuola/famiglia e scuola/territorio. Altro aspetto fondamentale della formazione prevista è quello dello sviluppo delle competenze linguistiche metodologiche dei docenti e digitali di tutto il personale.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione primo soccorso.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione anticendio

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Collaboratori scolastici e assistenti tecnici
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Transizione al digitale personale amministrativo



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Transizione al digitale personale Collaboratore Scolastico

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Transizione al digitale personale amministrativo.

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari DSGA e Assistenti Amministrativi



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola